AnnoXVIII- N°3 - Aprile 2016 - Direttore Responsabile Francesco Brufani - Reg. Trib. n° 29/5/1999 - Distribuzione gratuita 10 mila copie

terrenostre

AEROPORTO DI SAN FRANCESCO

PERICOLO DI DECLASSAMENTO ECONOMICO PER TUTTA LA REGIONE - SI TRATTA SUI VOLI

PROMO

pappa ciccia
0 - 9 anni
CENTRO STORICO - BASTIA UMBRA. TEL 075 8012448

UMBRAGROUP
www.umbragroup.com

inchiostro Design - t. 075 9028022

MARINI

BASTIA UMBRA (PG)

40x40

bagno completo a ~~€ 2.650~~

€ 1.590 + iva

25 mq di piastrelle | Sanitari filo parete | Mobile Berloni
Asta saliscendi | Cabina in cristallo | Rubinetteria Cristina

PER CELEBRARE I NOSTRI **40 ANNI DI ATTIVITÀ SCONTO DEL 40%** SU TANTISSIMI PRODOTTI SELEZIONATI

Via Campiglione, 40 | BASTIA UMBRA (PG) | tel 075 8001568 | www.mariniedilizia.com

Marini Edilizia

PARTNER DI TERRENOSTRE
comcom
ovunque comunque con te
SCOPRI TUTTO SU www.com-com.it
O CHIAMA AL 075/8001868

Editoriale

di SILVIA MARINI

MAFIA 2.0

I carnefici diventano le vittime, i presunti criminali opinionisti nei talk show, la notorietà si sfrutta fino in fondo, assassini da varietà smacchiati dalle luci della ribalta. La mafia oggi non è solo crimine e morti. Oggi spara di meno e corrompe di più e vive nel silenzio e nel senso di sicurezza che infonde in chi la vede e tace.
E' un fatto umano, è un sistema di regole che funzionano, un groviglio di interessi e di relazioni che lavora sottotraccia come una macchina complicatissima e perfetta.
I soldi sporchi si ripuliscono in fretta, lo dimostra l'elenco segretissimo di nomi eccellenti che conferma solo qualche sospetto e compone pochi tasselli del puzzle, ma non taglia i fili che reggono il gioco perché nuovi volti sostituiranno le pedine che cadono e nuovi manovratori sposteranno l'attenzione altrove finché serve, fino a quando ci farà comodo sentirci al sicuro tra le nostre piccole certezze e continueremo a sopportare un sistema che, in fondo, odora pur sempre di sangue.

NEWS

La rivista non riceve alcun finanziamento pubblico

I PANAMA PAPERS RIGUARDANO TUTTI NOI

Facile fare i "comunisti", rispettare le regole, andare più tardi in pensione, meno lavoro, meno diritti, con il portafoglio ed il sacrificio di molti e predicare libertà, meno tasse, meno vincoli, con i soldi propri. L'elusione fiscale, moralmente deplorevole ma non necessariamente illegale, sottrae risorse a tutti i cittadini onesti che pagano regolarmente le tasse. Insomma, se i più ricchi mettono al riparo i propri capitali nei paradisi fiscali, a rimetterci sono i tanti pccoli di tutto il mondo, Italia e Umbria compresi.
Sono circa 400 milioni le persone che non hanno accesso ai servizi pubblici di base. È significativo il caso africano, dove il 30 per cento del patrimonio dei super-ricchi è detenuto offshore, con un costo per la collettività di 14 miliardi di dollari all'anno. Tanto basterebbe per mandare a scuola ogni africano e garantire l'assistenza sanitaria a quattro milioni di bambini. Anche in Italia, in Umbria paghiamo un prezzo: la tassazione dei cittadini potrebbe essere molto più contenuta se chi elude le tasse o porta la propria azienda all'estero fosse costretto a fare la propria parte. Ma se la politica, per varie convenienze, continuerà a fare orecchie da mercante, non sarà che l'ennesima nuova puntata di un fenomeno che si perpetuerà all'infinito. E a rimetterci, ancora una volta, sono i cittadini.
Il peccato più grave davanti a Dio è quello spesso denunciato dal Suo Vicario in terra, Papa Francesco: "*Abbiamo perso il senso della responsabilità fraterna. La globalizzazione dell'indifferenza ci ha tolto la capacità di piangere... La cultura del benessere rende insensibili alle grida degli altri, fa vivere in bolle di sapone. Una situazione che porta all'indifferenza verso gli altri, anzi porta alla globalizzazione dell'indifferenza*".
La stessa indifferenza del "ricco Epulone", mostrata davanti al povero Lazzaro, e denunciata da Gesù. Un monito che vale per tutti: Governo, Impresa, Chiesa... compresi.

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE LIBERA VOX
Fondato da Francesco Brufani, Marco Fabrizi e Carlo Rosignoli
REG. TRIB. PERUGIA - N. 29 DEL 14/05/1999 -
Direttore Responsabile FRANCESCO BRUFANI
Mail: ***bruk22@alice.it***
SEDE E REDAZIONE: p. Mazzini, 49/b - Bastia U. - Tel. e Fax 075.8010539 - 335.7362185
HANNO COLLABORATO IN QUESTO NUMERO: Studio legale Avv. Andrea Ponti & Chiara Pettirossi - Sonia Baldassarri - Marco Brufani - Rosita Brufani - Roberta Brunelli - Giorgio Buini - Gianfranco Burchielli - Lamberto Caponi - Lorenzo Capezzali - Angelo Carena - Rino Casula - Mario Cicogna - Vittorio Cimino - Giorgio Croce - Antonio Del Moro - Giuseppina Fiorucci - Michela Freddio - Moreno Gagliardoni - Giacomo Giulietti - Silvia Marini - Paola Mela - Teresa Morettoni - Mohammad Pesaran - Giorgio Polticchia - Franco Proietti - Silvia Rosatelli - Carlo Rosignoli - Anna Rita Rustici - Sara Stangoni
VIGNETTE: Marco Bargagna, Giorgio Croce, David Ferracci, Fabio Rossi, Giacomo Sargenti
FOTO DI COPERTINA Fonte SASE (Errata Corrige n. 2 di Marzo 2016 **Foto di Copertina** di Fap Foto) **- STAMPA** Litoprint
PUBBLICITÀ Sede 075.8010539 - Francesco Brufani 335.7362185 - Marco Fabrizi 335.8243510

Aeroporto Internazionale

QUALE FUTURO PER

Si chiedono decisioni e strategie forti per lo e le dimissioni del presidente della SASE, Umbria di allargare

di SARA STANGONI

Il geniale Leonardo da Vinci ce l'aveva nel cuore, il volo. Mentre dava forma alle sue intuizioni, scriveva che "chi ha provato il volo camminerà guardando il cielo, perché là è stato e là vuole tornare". Gli aerei oggi ci hanno cambiato la vita. Una vera rivoluzione, con la possibilità di attraversare il mondo perfino in un giorno. Gli aeroporti sono diventati un luogo familiare, nel bene e nel male, ma soprattutto una "macchina" complessa da gestire e mantenere. Lo sa bene l'Aeroporto Internazionale dell'Umbria - Perugia "San Francesco d'Assisi", unico scalo della regione Umbria, al centro di grandi dibattiti nelle ultime settimane, dopo gli annunciati tagli di alcune tratte da parte delle compagnie Ryanair e Alitalia e le dimissioni del presidente della società gestore SASE. "Il Consiglio di Amministrazione di SASE SpA – queste le dichiarazioni ufficiali - rende noto di aver ricevuto le dimissioni dalla carica di Presidente e membro del Consiglio di Amministrazione del Dott. Ing. Mario Fagotti per motivi urgenti e personali. Durante i 12 anni di Presidenza Fagotti, lo scalo umbro ha subito un radicale rinnovamento: nel 2011 è stata inaugurata la nuova aerostazione del "San Francesco di Assisi" dopo che erano già state migliorate le infrastrutture con l'allungamento della pista e l'ampliamento dei piazzali di sosta degli aeromobili. L'aeroporto ha conseguito nel 2015 il risultato operativo ed economico migliore della sua storia, grazie agli sforzi congiunti dell'amministrazione e di tutto il personale".

Non sembra, però, che questi risultati diano sicurezza sul suo futuro. L'aeroporto versa attualmente in uno stato di ripensamento generale. Si cercano nuove e significative strategie con un piano in grado di attrarre l'interesse anche degli investitori. Futuro Umbria, nuova associazione di promozione economica e sociale del territorio umbro, ha indetto nei giorni scorsi una conferenza stampa ad Assisi per presentare la sua proposta di allargare la gestione della struttura aereoportuale a soggetti privati. Sono intervenuti il dottor Stefano Olmetti, consulente esperto del settore aeroportuale e voli e Roberto Laurenzi, Presidente di Futuro Umbria, ospiti del sindaco di Assisi ff Antonio Lunghi.

"Abbiamo appreso in modo troppo veloce di nuove situazioni nella gestione dell'aeroporto - ha sottolineato il sindaco **Antonio Lunghi** - È stato un fulmine a cielo sereno. Conosciamo bene i limiti infrastrutturali della nostra regione, penso ai collegamenti stradali e ferroviari. Si tratta di opere che hanno necessità di ingenti investimenti e tempi di realizzazione per la nostra Regione improponibili. L'alternativa reale è proprio l'aeroporto. Non possiamo perdere ulteriore tempo, lo dico forte da questa città che è uno dei traini turistici principali della nostra regione. Insieme al Sindaco di Bastia Umbra Stefano Ansideri ed a quello di Perugia Andrea Romizi abbiamo chiesto un incontro al Presidente della Giunta Regionale per comprendere la reale situazione e le iniziative da mettere in campo. Siamo i Comuni più direttamente interessati al futuro dell'aeroporto San Francesco".

L'esperto **Stefano Olmetti** ha rilasciato numeri e dati importanti per conoscere meglio i flussi negli aeroporti a livello mondiale. Ogni anno 96 milioni di persone transitano per l'aeroporto di Atlanta, il più grande al mondo. Al terzo posto si piazza Londra con 70 milioni di presenze. Dobbiamo scendere in 23esima posizione per trovare un aeroporto italiano, con Roma Fiumicino che si attesta a 44 milioni di passeggeri. In futuro dobbiamo aspettarci un aumento costante ed esponenziale, con la previsione tra 20 anni di un raddoppio. Dato ancora più impressionante è il numero di aeroporti operativi in Italia: sono ben 112, di cui 90 aperti al solo traffico civile (43 aperti a voli commerciali, 47 a voli civili non di linea), 11 militari aperti al traffico civile (3 scali aperti a voli commerciali, 8 a voli civili non di linea), 11 esclusivamente a uso militare. E Perugia? Tra gli aeroporti italiani è in 23esima posizione, con 274mila presenze all'anno.

"È un numero troppo basso e non accettabile per garantire un bilancio equilibrato e sostenibile – ha evidenziato Olmetti – Dovrebbe raggiungere almeno 800mila passeggeri. Serve lo studio urgente di un piano industriale ed economico-finanziario collegato ai suoi obiettivi per evitare che venga declassato. Va data un'identità all'aeroporto di Perugia, così che possa assumere il ruolo di porta d'arrivo nella regione Umbria". Secondo l'atto di indirizzo del Piano nazionale per lo sviluppo aeroportuale emanato nel 2013 dal Ministero delle Infrastrutture e Tra-

dell'Umbria – Perugia "San Francesco d'Assisi"

L'AEROPORTO DI PERUGIA?

scalo umbro, in difficoltà dopo i tagli delle tratte annunciati da Ryanair e Alitalia Mario Fagotti. Si fa avanti l'associazione Futuro Umbria che chiede alla Regione la gestione della struttura aereoportuale a soggetti privati

sporti, l'aeroporto di Perugia è stato inserito nell'ambito strategico degli scali di interesse nazionale, che costituiranno l'ossatura su cui fondare lo sviluppo del settore nei prossimi anni. Il provvedimento, atteso da 26 anni, pone le basi per un riordino organico del settore aeroportuale sotto il profilo infrastrutturale, gestionale e della qualità dei servizi.

Per **Roberto Laurenzi di Futuro Umbria** la sfida è chiara: "La perdita dell'aeroporto potrebbe essere problematica. Attualmente l'Umbria non sta mettendo a regime le proprie potenzialità, vantiamo un patrimonio culturale secondario a nessun altro. Invece i tour operator stanno iniziando a togliere l'Umbria dai loro cataloghi, perché manca una vera valorizzazione. Se chiudesse l'aeroporto subiremo il declassamento economico di tutta la Regione: turismo, cultura, mercato immobiliare, commercio. Gli aeroporti generano una redditività pari in media al 4% del Pil del territorio di riferimento. Ecco perché, come Futuro Umbria, vogliamo, costituire una cordata di interessati a mantenere attivo l'aeroporto di Perugia. Ribadisco che come associazione non abbiamo velleità di gestione dello scalo, ma solo di aumentare l'attenzione sul rilancio".

Alla conferenza stampa erano presenti anche la deputata di Scelta Civica, Adriana Galgano, i consiglieri regionali Valerio Mancini e Sergio De Vincenti oltre che gli amministratori di Assisi Luigi Marini, Rino Freddii, Franco Brunozzi, Ivano Bocchini e Monia Falaschi.

@sara_stangoni

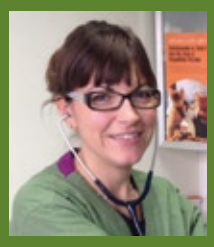
Alitalia e Ryanair: voli sì, voli no

Sembrava che il volo Alitalia su Roma fosse compromesso, invece la compagnia ha mantenuto la tratta, se pur ridotta temporaneamente ad una sola frequenza giornaliera (dal 1 al 17 aprile). Ryanair conferma Londra con in aggiunta Bruxelles e Trapani nell'orario estivo. Sospese le rotte da/per Cagliari e Brindisi e quelle su Barcellona e Dusseldorf, in virtù di tagli, già implementati o annunciati, che coinvolgono principalmente gli scali regionali che negli anni hanno più beneficiato dello sviluppo del traffico Low Cost.

Dal 2 aprile sono tornati i collegamenti Ryanair su Trapani e Bruxelles, con frequenza aggiuntiva nei mesi di luglio ed agosto. La rotta Ryanair su Londra da aprile ad ottobre passa a sei frequenze settimanali, incrementate a sette nel mese di luglio ed otto nel mese di agosto. Voli bi-settimanali invece su Bucarest e Tirana. Dal 15 maggio, inoltre, partirà la rotta Lufthansa sull'hub di Monaco di Baviera, con voli programmati fino al 25 settembre ogni domenica, più una frequenza aggiuntiva ad agosto.

Rispetto ai collegamenti di Alitalia sull'hub di Roma Fiumicino, dal 18 aprile tornano le tre frequenze giornaliere, nell'attesa di un imminente, quanto mai nodale, incontro programmato per il 20 aprile tra il Chief Strategy Officer di Alitalia e la Regione Umbria. Il futuro dei voli sull'Umbria dipenderà da questo tavolo di trattative. Rimodulazione, ottimizzazione o soppressione?

Due parole con il veterinario



ALL'ARIA APERTA SÌ... MA PROTETTI!

di SILVIA ROSATELLI

Piace a tutti fare una passeggiata o una scampagnata con il proprio amico animale, ma con l'arrivo della bella stagione si deve prestare molta attenzione a non tornare a casa con qualche "ospite indesiderato". Le pulci e le zecche sono in agguato, bastano temperature primaverili ed un po' di sole a dare il via al loro ciclo vitale latente così da infestare i prati ed i boschi dei nostri territori. In realtà con gli inverni miti questi parassiti sono sempre presenti anche se in minor misura, da qui nasce l'esigenza di proteggere i nostri animali tutto l'anno con prodotti antiparassitari adeguati. La protezione nei confronti di questi parassiti è importantissima in quanto questi artropodi possono trasmettere svariate malattie agli animali: patologie infettive, parassiti gastrointestinali, malattie dermatologiche secondarie a reazioni allergiche. Che si tratti di cane, gatto, coniglio o furetto è importante chiedere al veterinario quale sia il prodotto più adatto da utilizzare in base allo stile di vita dell'animale, alla sua età ma anche al suo stato di salute. In commercio negli ultimi anni sono presenti varie tipologie di farmaci in grado di soddisfare tutte le esigenze: soluzioni spot-on, collari, compresse. Non tutti i prodotti si possono usare nelle varie specie animali infatti alcuni sono tossici per il coniglio, altri per il gatto, anche per questo motivo è bene sempre consultarsi con un veterinario. Un altro aspetto da tenere conto è che un animale non protetto infestato può infestare la casa in cui vive comportando un gran lavoro di disinfestazione. E' giusto far godere il verde ai nostri animali, ma facciamolo in tutta sicurezza per loro ma anche per noi!

Amb. Veterinario "I PORTALI"
Dott.ssa Silvia Rosatelli
Via G. D'Annunzio, 21 - S.M. Angeli
Tel. 075.8040124 - Cell. 320 8650551
ORARI
lun, mar, gio, ven:
9.30-12.30/16.00-19.00
mer, sab: 9.30-12.30

A cura di
MARIO CICOGNA

Testo di riferimento:
"Storia dello spionaggio"
di Eddy Bauer

Rubato all'ambasciata U.S.A. il
L'OPERAZ
DEI SERVIZI SE

Protagonista del trafugamento del cifrario fu un agente

Il 30 maggio 1940 il capo del S.I.M. (Servizio Informazioni Militari), generale Cesare Amè, fu convocato telefonicamente a Palazzo Venezia per sentirsi fare da Mussolini in persona questa laconica comunicazione: "Fra cinque giorni dichiarerò guerra alla Francia ed alla Gran Bretagna. Stamane ho incaricato Ciano di comunicare questa mia irrevocabile decisione a Hitler. Oggi è il 30 maggio: il 5 giugno tuonerà il cannone. Non ho altro da dirvi. Potete andare".*

Per il generale Amè questa notizia ufficiale aveva un preciso significato, perché, nei disegni interni del S.I.M., era previsto dovesse entrare immediatamente in funzione un certo piano operativo "P".

Questo piano prevedeva l'introduzione furtiva di alcuni agenti, precedentemente preparati ed addestrati, nelle principali ambasciate accreditate presso il Quirinale e la Santa Sede per prelevarvi tutti i documenti possibili, fotografarli e rimetterli al loro posto, evitando che i "visitati" si accorgessero dell'operazione.

L'operazione "P" ebbe inizio nella stessa notte del 31 maggio e si protrasse per alcuni giorni, con gran successo, in molte ambasciate: fecero eccezione quella tedesca, per evidenti motivi, e quella sovietica nella quale era stato posto in atto tutto un sistema di controlli e di sorveglianze così complessi che nessun agente riuscì a superare.

Furono così messe le mani su parecchi cifrari e su altri importanti documenti: una grossa conquista anche se si riteneva che, dal momento dell'entrata in guerra, i cifrari sarebbero stati quasi certamente sostituiti da altri. Ma fu veramente straordinaria la sorte di un cifrario usato dalla rappresentanza diplomatica americana, cifrario che rimase inspiegabilmente in funzione per ben sedici mesi dopo la "cattura", il che consentì al S.I.M. di conoscere molte cose sulle relazioni di Washington con l'ambasciata di Roma.

Per il generale Amè, essere in possesso del cifrario usato allora dagli Stati Uniti era quanto di meglio egli potesse sperare perché gli americani, sebbene allora ancora neutrali, avevano in effetti contatti strettissimi con la Gran Bretagna (all'armamento della quale già provvedevano largamente), mentre era anche noto che essi tenevano le fila di un'azione di informazione e di appoggio che interessava molti paesi del Mediterraneo e che, certamente, non era favorevole all'Italia di Mussolini ed al fascismo.

Ambasciatore degli Stati Uniti presso il Quirinale, nel maggio 1940, era William Phillips. Il cifrario in questione era il "Black Code", così chiamato dal colore nero della copertina (codice nero).

Oltre che all'ambasciatore personalmente, il codice era in consegna anche ai tre addetti militari (esercito, marina ed aeronautica), i quali avevano gli uffici in una palazzina isolata fra i giardini di Palazzo Margherita, in via Veneto, dove aveva sede l'ambasciata americana.

In quella palazzina il S.I.M. era riuscito ad introdurre da tempo due agenti: uno si chiamava Loris Gherardi ed era il corriere degli addetti militari; l'altro era incaricato della pulizia dei locali. Quest'ultimo, un elemento apparentemente con mansioni tanto marginali, aveva invece una funzione importantissima; infatti, avendo il compito, fra gli altri, di consegnare all'ufficio telegrafico i dispacci cifrati degli addetti militari, era in grado di fornirne copia anche al S.I.M. e, quindi, di rendere servizi di prim'ordine.

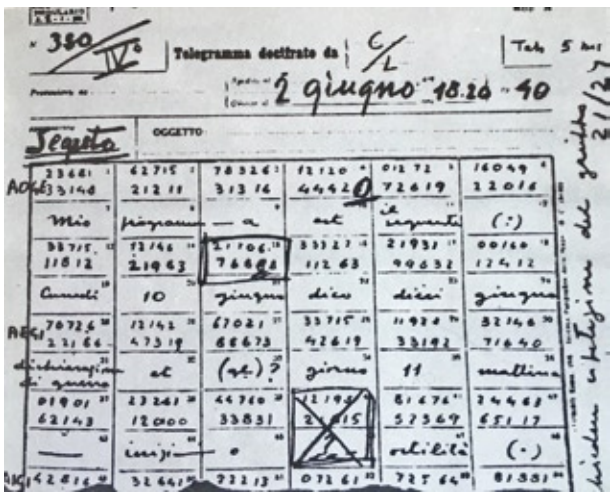
Loris Gherardi, che lavorava all'ambasciata americana da parecchi anni, era, in realtà, un ufficiale dei carabinieri. Non si chiamava Gherardi ed il suo vero nome non è stato mai reso pubblico, nemmeno dopo la fine della guerra. Fu lui ad informare il S.I.M. che, dei tre addetti militari, il più distratto era quello aeronautico e che, quindi, il suo ufficio era quello che meglio si prestava per agire.

Incaricato di impossessarsi del "Black Code" fu il capitano Manfredi Talamo del controspionaggio, affiancato da Loris Gherardi, da due sottufficiali del S.I.M. e dall'agente che nella palazzina svolgeva le mansioni di incaricato delle pulizie. Con le

codice che fece vincere Rommel

IONE "P" GRETI ITALIANI

segreto che svolgeva le mansioni di incaricato delle pulizie


Telegramma decifrato da C/L
2 giugno 18.20 - 40
Segreto
OGGETTO

chiavi riprodotte dal S.I.M. sulla scorta delle impronte, in cera, prese dal Gherardi, la cassaforte fu facilmente aperta ed il codice raggiunse velocemente la sezione fototipografica del Servizio dove il personale specializzato era in ansiosa attesa.
Il "Black Code", prontamente fotografato, dopo qualche ora era ritornato regolarmente al suo posto mentre la fotocopia del documento finiva nelle mani del capo della Sezione Crittografica, il generale Vittorio Gamba, uno dei massimi esperti mai esistiti nel campo della decrittazione (conosceva bene ventidue lingue e numerosi dialetti. Morì a Roma novantenne, dopo la guerra, investito da un'autovettura).
L'operazione era stata fatta così rapidamente e così bene che gli americani non si avvidero di nulla e così, quando scoppiò la guerra fra gli alleati e l'Italia, il cifrario, per ben sedici mesi, rimase ancora in vigore. È per questa insperata fortuna che il generale Erwin Rommel poté sviluppare le folgoranti avanzate nel deserto che sembrarono sul punto di decidere le sorti della guerra nell'Africa settentrionale.
Era accaduto, infatti, che del "Black Code" si servisse, per le sue comunicazioni con Washington, anche l'addetto militare americano al Cairo, Bonner Frank Fellers. Fellers era naturalmente al corrente dei piani militari inglesi in Egitto e delle loro decisioni strategiche per quanto riguardava le operazioni contro le truppe dell'Asse.
Egli, quindi, informava di ciò il suo governo e, con lo stesso mezzo, l'addetto militare veniva tenuto al corrente dell'arrivo dei convogli americani, dei rifornimenti, del numero di aerei sul punto di essere spediti in Egitto e di tante altre cose ancora.
A Roma, la Sezione tecnica del S.I.M. intercettava tutti i messaggi e quindi, per questo canale, Rommel era in grado di conoscere, momento per momento, non solo le mosse del nemico, ma anche il morale delle sue truppe, le condizioni del loro equipaggiamento, l'approvvigionamento delle munizioni e dei viveri: tutti elementi dai quali si potevano arguire le possibilità e le intenzioni del nemico, nonché l'entità di un suo eventuale sforzo offensivo.

**** La data dell'intervento fu poi spostata e resa pubblica il 10 giugno per desiderio del Fuhrer***

Foto, a pag. 6 *- A sinistra: il capitano Manfredi Talamo. A destra: il tenente Eugenio Piccardo. Sono gli autori del trafugamento del cifrario americano presso l'ambasciata degli U.S.A. a Roma* ***In alto****, il testo del telegramma con cui Mussolini, il 2 giugno 1940, comunicò alla nostra ambasciata di Berlino la data dell'entrata in guerra dell'Italia. Sotto ogni gruppo di cifre è trascritta la relativa traduzione.* ***A lato****, il 14 febbraio incominciano a sbarcare nel porto di Tripoli i primi contingenti di truppe tedesche che vengono passate in rassegna dal generale Rommel*

A destra, Erwin Rommel, la "volpe del deserto"

Carletto del Tillo

Un ritratto di Carlo

"Ecco maggio che arriva": il mese più vivacemente

di FRANCESCO FRASCARELLI

Ho atteso che l'emozione per la morte dell'amico "Carletto del Tillo" (classe 1948) si stemperasse un pò, in modo tale da evitare cedimenti alla "retorica funebre". Non potevo comunque relegare la costernazione per l'inattesa scomparsa nella più riposta intimità, sì chè mi sono azzardato a scrivere una memoria che non ha la pretesa di essere un necrologio. A Carletto dedico queste parole, al compagno di svaghi e di pause distensive animate da discorsi e discussioni serie o ilàri, confidenze e vagheggiamenti, spesso davanti alla basilica di S.Francesco di cui era fervente ammiratore con rispettosa simpatia per suoi diretti seguaci. Quale motivo ha indotto una enorme folla a raccogliersi intorno al suo feretro? Certamente i meriti acquisiti. Senza voler creare l'edificante figura di un "santino" immune da ogni difetto.

In questo scorcio di aprile si respira profondamente aria di Calendemaggio: suoni, voci, eco di tamburi, allestimenti….

Se Carletto fosse vivo potrei immaginarlo intento a provare le "scene" itineranti, a scegliere il costume austero di un legato pontificio, l'abito sontuoso di un messere, la veste sdrucita di un popolano o più verosimilmente l'abbigliamento di un oste. E oste si dichiarava e si fingeva anche se in realtà studiava e meditava ricette.

Potrei immaginarlo in singoli assaggi gastronomici, suggerimenti e consigli con la maturità dell'esperto professionista... Altro che oste!

Animatore del Calendimaggio non sempre si mostrava consenziente alla propria Parte, anche se mai ha fatto mancare un efficace contributo creativo ed organizzativo. Il Calendimaggio risvegliava il lato burlone della sua personalità, lo stesso che lo predisponeva ad orchestrare scherzi maliziosi. Geloso della sua autonomia, allergico alla burocrazia e ad accomodamenti si dimise, senza terminare il mandato, da presidente dell'Ente preposto alla manifestazione, divulgando una breve lettera ponderata in ogni parola. Innegabile l'avvilimento, ma nessun rancore cristallizzato. Preferibile agire come semplice partaiolo!

Potrei ancora immaginarlo in una stanza appartata della sua dimora intento ad inventare nuovi percorsi per la "maggiolata" (sua iniziativa), itinerario multiculturale tra orti e giardini, ignoti ambulacri, oratori dipinti e odorosi di legno in un avvicendarsi, di suggestivi panorami, letture, musiche, brevi farse, intercalate da gustose soste gestite dai colleghi ristoratori. Nessuna gelosia nei loro riguardi! Proprio in merito alla farsa si era mostrato versatile interprete nelle più svariate occasioni, inserito in gruppi amatoriali e nella Cooperativa teatrale "Le Parti". In determinate ricorrenze approntava generosamente feste dettando nella baldoria le sue preferenze musicali. Non sapeva ballare ma osava scatenarsi in una danza tribale assecondato dai presenti. Godeva ad ascoltare storie ed avventure comiche riproposte enfaticamente, lui stesso protagonista di spassose vicende, come quando durante la snervante attesa per la preparazione di un set cinematografico destinato ad uno squarcio di vita agreste, offrì e mangiò in gran parte un filone di pane; venuta l'ora di "girare", con gli attori già truccati, ecco che mancava la pagnotta funzionale ed anzi determinante per la scena. Ciak rinviato !

Un giorno mi portò presso il cosiddetto "teatrino delle monache nere" che un tempo, come ricordano i più anziani, aveva ospitato una serie di rappresentazioni riprese dopo molti decenni. La sala si presentava squallida, polverosa, gelida. Nella circostanza espose il desiderio di ripristinare il teatrino in modo dignitoso e godibile. Captò al volo il mio consenso diluito da alcune perplessità. Ma con decisione portò avanti il progetto fino a creare il "Piccolo Teatro degli Instabili", donandomi il privilegio della inaugurazione dal limitato palcoscenico davanti ad una platea in attesa dello spettacolo seguente. Scrigno prezioso diventato più che noto per l'eccellente programmazione: ripagati i notevoli sacrifici economici almeno sul piano artistico-promozionale. Il termine "instabili" doveva semanticamente rendere omaggio alla instabilità sentimentale, psicologica, esistenziale. Chi non è affetto da instabilità? Il suo mutevole umore si leggeva sul volto e negli atteggiamenti: specchio di una anima permeabile ad avvenimenti e fatti. Tollerante, anche pacioso, non era tuttavia un rinunciatario e quando perdeva la pazienza non riusciva a frenare impulsi irruenti, disposto poi al pentimento.

Alla sua caparbia volontà si deve la realizzazione della "Associazione culturale Arnaldo Fortini" che, munita di una sede polivalente, doveva costituire, secondo le sue intenzioni, un pun-

Angeletti

congeniale a Carletto

to di aggregazione tra generazioni, con una attenzione privilegiata verso i giovani. I locali originari vennero trasformati faticosamente dalla schiera dei soci fondatori con suppellettili raccattate o donate e successivamente restaurate.

Non va dimenticato che aspirazioni e sogni di Carletto si sono concretizzati grazie ad indicazioni e avvertenze della moglie Antonietta e dei figli Giulio e Fulvia, prediletto nucleo familiare che continua con passione l'attività intrapresa ed inoltre grazie ad un "collettivo" di operosi collaboratori, compreso un "personale" all'altezza dei compiti assegnati.

Ha conosciuto esultanze e dispiaceri, entusiasmo ed afflizioni, allegrezza e sofferenza. Il prematuro decesso delle sorelle e di un fratello, la tragica morte del nepote Simone e della madre dello stesso Paola, lo confinarono in un cupo sconforto. La malattia, la degenza ospedaliera, la convalescenza: tale dolente percorso - alleviato dalle premure di Antonietta, Giulio e Fulvia, dalla vicinanza dei fratelli Giovanni e Roberto, dall' incoraggiamento di parenti e amici - avevano reso Carletto, quasi che la negatività possa veramente trasformarsi in un fattore positivo, più prudente e meditativo, più consapevole della fragilità umana. Tornato alla ferialità quotidiana con solerte coinvolgimento, mostrava una crescente preoccupazione per l'incerto contesto internazionale costellato da guerre e sventure, per la crisi economica con i risvolti occupazionali, per il degrado dei valori. Talvolta nascondeva l'ansia con una battuta ironica o provocatoria. Lo intristiva lo spopolamento della città che attribuiva al devastante terremoto del 1997 e ad altri fattori come la potenza pervasiva dei più sofisticati mezzi di comunicazione dei quali riconosceva comunque, se ben regolati, l'utilità; come il mutato stile di vita improntato all'individualismo e all'autoisolamento fomentatore di indifferenza.

L'affetto per Assisi, che raramente abbandonava per evasioni o vacanze, lo induceva - a stimolare, pungolare le istituzioni ad ogni livello con una ostinazione critica che emergeva in individuali incontri o pubbliche occasioni: protestatario ma anche propositivo! Fedeltà allo "spirito di Assisi"! Così esigeva obiettivi sempre più eccelsi, correlati alle potenzialità cittadine: spirituali, artistiche, monumentali, culturali, ambientali, paesaggistiche...

Nella notte tra il 27 e il 28 novembre dello scorso anno, con il cuore spezzato ha abbandonato l'amata abitazione per non tornarvi più, lasciando ai suoi cari una considerevole responsabilità e come eredità una valigia colma di affetto, fiducia e speranza.

***In alto a sinistra**: foto di Carlo Angeletti.*
Foto centrali.
***Da sinistra**, Carlo insieme alla moglie Antonietta e ai figli Giulio e Fulvia; Il Piccolo Teatro degli Instabili fondato da Carlo; Carlo al Calendimaggio;*
***Sopra a destra**, una tappa della Maggiolata*

FRATELLI BUINI LEGNAMI
Santa Maria degli Angeli
www.buinilegnami.it

Elezioni comunali, si vota il 5 giugno. L'eventuale ballottaggio avrà luogo il 19 giugno

SETTE CANDIDATI PER UNA POLTRONA DA SINDACO... almeno per il momento

Il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, ha fissato, con proprio decreto, la data di svolgimento del turno annuale ordinario di elezioni amministrative nelle regioni a statuto ordinario per domenica 5 giugno 2016. Sono oltre 1300 i comuni chiamati al voto, due di questi si trovano nel nostro territorio e sono Assisi e Bettona

IN ORDINE ALFABETICO

Giorgio Bartolini

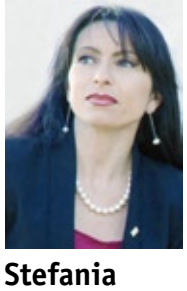
Patrizia Buini

Luigino Ciotti

Fabrizio Leggio

Antonio Lunghi

Francesco Mignani


Stefania Proietti

Giorgio Bartolini (Sindaco Bartolini - Tradizione e Innovazione), **Patrizia Buini** (Lista Civica Ricci), **Luigino Ciotti** (Lista @ Sinistra), **Fabrizio Leggio** (M 5 Stelle), **Antonio Lunghi** (Lista Civica Tonino Lunghi - Uniti per Assisi Popolare - Claudia Travicelli), **Francesco Mignani** (Movimento Mignani Scelgo Assisi - Movimento Giovani per Mignani) e **Stefania Proietti** (Assisi Domani) sono questi, per il momento, i candidati a sindaco per la città di Assisi. Ancora vi sono incertezze sulle liste, ma c'è tempo fino al 5 maggio.

Contorni politico-elettorali più chiari ad Assisi in vista delle urne del 5 giugno prossimo. La contesa per Palazzo dei Priori rimane ampia ed insolita con tante presenze ai nastri di partenza.

***Giorgio Bartolini*,** dopo una iniziale riflessione politica ha ufficializzato la sua candidatura con due liste al seguito e davanti a tantissima gente. Promette di "*riportare Assisi ad alti livelli nelle cose e nell' immagine attraverso un programma di novità e priorità*". Sono in corso a livello regionale ipotesi con i partiti del centrodestra unito, vale a dire Forza Italia, Fratelli d'Italia e Lega Nord, anche se quest'ultimo avrebbe già un accordo di programma con Tonino Lunghi. Ma ancora niente è deciso.

Patrizia Buini è l'ultima in ordine cronologico ad essere scesa in campo, prima che Terrenostre sia andato in stampa. La candidata ricopre attualmente la carica di presidente del Consiglio Comunale di Assisi ed è collegata all'ex sindaco Claudio Ricci.

Luigino Ciotti ha fatto tutte le cose per bene. Le idee sono più che chiare. Con lui la sinistra c'è.

Anche il Movimento 5 Stelle c'è. Il Meetup Assisi svoltosi i primi di aprile ha scelto l'albergatore ***Fabrizio Leggio*** come proprio portavoce. Sia lui che la lista sono in attesa della certificazione.

Il sindaco f.f. ***Antonio Lunghi*** si ripropone, con molto equilibrio, sotto le insegne di una lista civica propria, con motivazioni politiche e di programma molto ambiziose. Una fetta del centro destra sembrerebbe approdare sulla sua sponda con un'altra lista. Rispunta l'Udc, sotto la direzione del commissario Marco Parente, come di fatto potrebbe fare la Dc con un clamoroso ritorno in campo. Il presidente regionale Paolo Pizziconi: "*Le realtà socio-economiche, culturali e di pensiero attuali sono alla base del ritorno del partito nella politica italiana* - ha spiegato il neo auriga della Dc - *saremo presenti in tutte le città dell' Umbria che andranno al voto*". Del cartello Lunghi farebbe parte anche Claudia Travicelli.

Francesco Mignani è stato il primo a candidarsi. Crede nei giovani e nella società civile. Potrebbe sorprendere.

Nel centro sinistra rimane da definire la situazione del PD che, pur non avendo sciolto alcuni nodi importanti al suo interno, guarda con attenzione alla candidatura di ***Stefania Proietti***, docente universitaria ed ingegnere: "*propone la costruzione di una piattaforma civica aperta allo scopo di raccogliere le migliori competenze, forze e capacità della società civile per metterle al servizio della città di Assisi*".

Alla finestra rimarrebbe ancora un'altra lista di sinistra. Staremo a vedere cosa succede e chissà che non arrivi qualche altra candidatura.

(Lorenzo Capezzali)

MESSAGGI POLITICI ELETTORALI A PAGAMENTO

Elezioni Amministrative del 5 giugno 2016 (Legge n. 28 del 22 febbraio 2000 e n. 13 del 6 novembre 2003)

Il prossimo 5 giugno 2016 si svolgeranno le elezioni amministrative nei comuni di Assisi e Bettona. Terrenostre comunica che per la prossima uscita di maggio 2016, intende diffondere messaggi politici elettorali a pagamento con le seguenti modalità:

• Tutti i soggetti politici aventi diritto avranno garantita la parità di accesso agli spazi a pagamento. Per soggetti politici aventi diritto si intendono:
a) i candidati alla carica di sindaco;
b) i candidati alla carica di consigliere.

• È stato predisposto un codice di autoregolamentazione disponibile presso la redazione in Piazza Mazzini, 49/b - Bastia U;

• Sono ammesse soltanto le forme di messaggio politico elettorale previste dalle suddette normative e dalle deliberazioni dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni;

• Tutte le inserzioni devono recare la dicitura di messaggio elettorale e indicare il soggetto politico committente;

• Le tariffe per l'accesso agli spazi elettorali sono: **Pagina intera** (h34x24cm) 360,00 €; **Fondo Pagina** (h10x22cm) 240,00 €; **Mezzo Fondo Pagina** (h10x10,8cm) 180,00 €; **Piedino** (h5x10,8cm) 130,00 €.

• La prenotazione degli spazi pubblicitari deve pervenire entro e non oltre il ***12 maggio*** 2016, alle ore 19.00, e deve essere completa di data dell'ordine, nome del richiedente, codice fiscale o partita iva, ricevuta di pagamento.

• Il file, pronto per la stampa, deve pervenire entro il giorno ***16 maggio.***

• Non sono previsti sconti di quantità o provvigioni di agenzia.

• Il pagamento va effettuato alla prenotazione con sottoscrizione del regolmento disponibile in sede.

Terrenostre, P.zza Mazzini, 49/b - 06083 Bastia U.
Tel. 075.8010539
Cell. 335.7362185
Mail: bruk22@alice.it

BUINI LEGNAMI
Santa Maria degli Angeli
075 804 36 43
Strutture in Legno Lamellare
Travature in Legno Massello
Case in Legno
Pavimenti
Arredo Giardino

MINI INTERVISTE A STEFANIA PROIETTI E FRANCESCO MIGNANI

Cominciamo a conoscerli

Terrenostre rende noto che per il prossimo numero di maggio effettuerà uno speciale dedicato alle elezioni di Assisi in cui verranno pubblicati i nomi e breve scheda di presentazione dei candidati Sindaci, i nomi di tutti i candidati Consiglieri di ogni lista ed i riferimenti di ogni lista con il proprio candidato sindaco

CHI È STEFANIA PROIETTI

Ingegnere, docente universitaria, è sposata con Giuseppe e madre di due figli: Giovanni Paolo e Francesco Alberto. Da sempre attenta ai temi della sostenibilità e dell'ambiente, è autrice di numerose pubblicazioni scientifiche e relatrice alle conferenze delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici. Da molti anni è attiva nel mondo del volontariato e nella valorizzazione del territorio.

Lei ha sparigliato un quadro che si riteneva definitivo. Cosa l'ha spinta a questa decisione? - La consapevolezza che la nostra città ha bisogno di un respiro nuovo, di una visione strategica che generi sviluppo e lavoro. Infine… la richiesta di cambiamento di tantissime persone!

I suoi "avversari" sono tutti uomini navigati, già sindaci, non teme la loro esperienza? - E l'esperienza dei cittadini? Gli utenti, le imprese, i professionisti, le associazioni conoscono la macchina burocratica perché la vivono dall'altra parte. È dal loro punto di vista che dobbiamo partire, è a loro che vogliamo dare risposte e servizi. Anche in questo senso è ora di cambiare prospettiva

Lei ha ufficializzato la sua candidatura con un manifesto di valori che si appella alla società civile affinché partecipi al suo progetto. Cosa significa? - Spesso la politica si arrocca dimenticando che all'interno delle comunità esistono grandi risorse. Noi chiediamo ai cittadini se hanno il desiderio, la voglia di mettersi al servizio della propria città

Lei rovescia il consueto modo di porsi davanti alla politica parlando di "dovere" e di "responsabilità"… - Ne sono assolutamente convinta: "La politica, tanto denigrata, è una vocazione altissima, è una delle forme più preziose della carità" ha affermato Papa Francesco

Assisi è città dal respiro internazionale come le sarà possibile coniugare questo aspetto con un'attenzione ai più fragili? - Proprio perché è Assisi che è possibile farlo, il nome di Francesco porta con sé la cura ai più fragili questa città può diventare apripista per soluzioni innovative e ripercorribili

Lei ha lanciato dei temi. Ora cosa accadrà? - Stiamo ricevendo tanto entusiasmo. L'appello ha suscitato una risposta immediata e importante, c'è un interesse diffuso sui temi proposti e una concreta volontà di impegnarsi

Le campagne elettorali oggi si giocano sulla leadership? - La leadership può innescare un percorso: ma i risultati si conseguono con l'aiuto e la partecipazione di tutti, nessuno escluso. La leadership è, prima di tutto, un buon esempio.

CHI È FRANCESCO MIGNANI

Francesco Mignani, una vita spesa per i giovani. Congiuntamente alla libera professione di osteopata e fisioterapista, svolge quella di educatore presso il Convitto Nazionale di Assisi. Fondatore della cooperativa GI.AS.CO ha promosso e promuove con tenacia attività sportive e sociali creando opportunità di lavoro. È stato consigliere comunale per un'intera legislatura e per oltre tre anni ha ricoperto il ruolo di assessore all'istruzione, sport, politiche giovanili, pari opportunità, qualità della vita e lavoro.

Perché Ricci ha scelto una "Lei" al suo posto? - Il Consiglio di Stato ha imposto a Ricci di inserire in giunta delle Quote Rosa, come prevede la legge. Io ho sempre lavorato con passione ed entusiasmo impegnandomi al massimo nell'incarico ricevuto e posso confermarle che la gente lo riconosce.

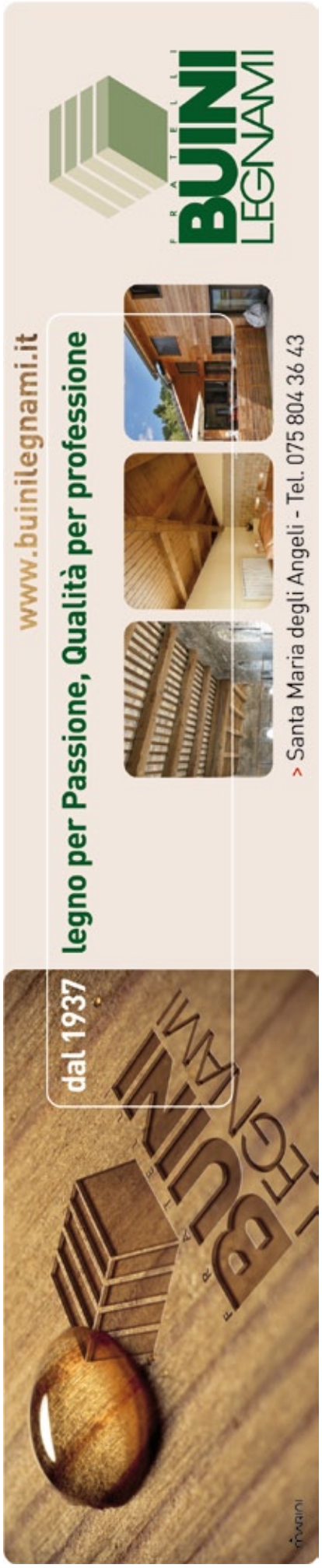
Lei è stato il primo a candidarsi alla guida di un movimento civico. Alcuni suoi "avversari", sono uomini esperti, non la preoccupa questo? - In questa partita io rappresento un gruppo di persone, donne e uomini, che non cercano un politico navigato o vecchio stampo, ma cercano una persona affidabile, che in totale trasparenza si attivi per il bene della città ed il benessere dei suoi abitanti.

La sua candidatura è un manifesto per i giovani ed il cambiamento. Che cosa si aspetta? - La mia candidatura parte da lontano, dal settembre 2015. E nasce dalla volontà di mettermi a disposizione della gente, soprattutto i giovani, e dalla spinta positiva e propositiva del gruppo attorno a me. Non c'è dubbio che la cosiddetta società civile giochi oggi un ruolo importante in un momento in cui è evidente la difficoltà dei partiti.

Il mondo guarda spesso ad Assisi. Come immagina Mignani la politica di Assisi nel mondo? - Questa è una città con grandi potenzialità, possiamo fare di più e dobbiamo fare meglio anche in termini di promozione turistica, per esempio. È sempre più importante fare squadra, agire in sinergia anche questo è un modo per valorizzare le bellezze che custodiamo.

I cittadini vogliono proposte concrete. Quali sono le sue? - I residenti hanno il diritto di chiedere di più. Assisi deve essere una città vivibile: c'è bisogno dell'acqua potabile in tutto il territorio, fognature adeguate, sistema di illuminazione dove non c'è, collegamenti da e per le frazioni, in sostanza una ridistribuzione in servizi di quanto i cittadini danno pagando le imposte.

Nel caso si andasse al ballottaggio. Come si regolerà con le altre forze politiche? - Non ho mai rinunciato al dialogo ma il nostro è un progetto di rinnovamento profondo. Il ballottaggio? Intanto vediamo i risultati, potrebbe non esserci un secondo turno.



VALORI CERTI E NON NEGOZIABILI

Una compagine solida che poggia le sue basi su valori costitutivi chiari a tutti i suoi dipendenti e non negoziabili. Valori che sono stati racchiusi nell'acronimo FIRST, che al tempo stesso rispecchia i motivi che la rendono un partner unico. Consapevoli che la ricchezza durevole, alla base dello sviluppo economico, viene mantenuta quando la produttività va di pari passo con l'attenzione alla persona, UmbraGroup persegue un profitto sostenibile e allo stesso tempo valorizza il suo capitale umano e il contributo di ognuno, orientando la crescita in senso etico e sano, in maniera che tutti possano averne beneficio. UmbraGroup è particolarmente sensibile alla valorizzazione dei principi etici, dell'innovazione e della responsabilità sociale, una modalità, questa, che le permette di affrontare con successo le sfide imposte dai mercati.

Vediamo uno per uno i valori ispiratori che stanno alla base del successo del Gruppo.

Focus sul cliente: Con il cliente viene costruito un rapporto di partnership, stima e serietà, finalizzato alla scelta della soluzione migliore ed economicamente sostenibile. Ogni cliente viene valorizzato ed il fine ultimo è la sua soddisfazione.

Innovazione: UmbraGroup crea un ambiente favorevole all'innovazione, in cui il cambiamento è visto nell'ottica di ricchezza e di opportunità di crescita. La curiosità è fonte di apprendimento e le nuove idee vengono accolte e messe in pratica con la massima flessibilità e rapidità.

Rispetto: L'ascolto e la comprensione per il cliente e gli stakeholder sono messi al primo posto, così come il mantenimento della parola data. La coerenza con i valori aziendali, così come il rispetto della normativa vigente, sono fondamentali sia nella vita aziendale che in quella privata.

Sviluppo sociale: Anche il lavoro può essere un mezzo efficace per contribuire attivamente alla realizzazione del bene comune. É per questo che UmbraGroup sostiene il benessere e lo sviluppo dei collaboratori sia dentro che fuori dal contesto lavorativo, garantendo equità e avendo a cuore le esigenze di tutti gli stakeholder.

Tutti per un obiettivo: Un grande lavoro di squadra da parte di un team preparato e motivato, che riesce ad ottenere risultati importanti, difficilmente realizzabili singolarmente, partecipando attivamente al raggiungimento degli obiettivi e alla risoluzione dei problemi.

L'entusiasmo e la grande etica professionale fa quindi di UmbraGroup una realtà all'avanguardia nei suoi settori di riferimento. Questa, in sintesi, la sua *mission* "Essere per il cliente il fornitore di sfere, viti a sfera, cuscinetti, attuatori e componenti destinati a mercati di alta tecnologia. Valorizziamo ciascun Cliente per realizzare insieme la soluzione migliore". Per raggiungere questo obiettivo il Gruppo investe moltissimo in Ricerca e Sviluppo. Un ruolo molto importante è rivestito dalle collaborazioni attivate con Università, centri di ricerca italiani e internazionali e i rapporti privilegiati e consolidati con i reparti Ricerca e Sviluppo dei clienti più importanti. La maggior parte dell'offerta infatti è customizzata ed il processo di personalizzazione attraversa tutte le fasi della produzione ad iniziare dalla progettazione, non solo nella parte tecnica ma anche in quella del co-design.

CALENDIMAGGIO - Conto alla rovescia per l'edizione 2016

Dal 4 al 7 maggio la sfida tra le due Parti

di ROSITA BRUFANI

Conto alla rovescia per l'edizione 2016 del Calendimaggio di Assisi. Si comincia il 4 per terminare sabato 7 maggio con l'atteso annuncio, da parte del Maestro de Campo, della proclamazione di una delle due parti vincitrici del Palio. Scorrendo l'albo d'oro le due Parti, de Sotto e de Sopra, attualmente sono pari con 29 palii ciascuna. E vediamo chi, in questa edizione riuscirà a superare tale condizione.

Il programma negli anni si ripete: si inizia mercoledì 4 maggio di pomeriggio con la Benedizione dei vessilli, che per la Parte de Sotto ha luogo nella Basilica di San Francesco, mentre per la Parte de Sopra nella Cattedrale di San Rufino. Dopodiché si va in Piazza del Comune per "La Consegna delle Chiavi". Si tratta di un atto simbolico con il quale il Sindaco della città offre al Maestro de Campo la potestà giudiziaria per il periodo della manifestazione. A lui viene anche riconsegnato il Palio, dalla Parte che ha vinto il Calendimaggio l'anno precedente. Si prosegue, poi, con la lettura dei bandi di sfida. La sera, prendono vita le "scene" medievali della Parte che l'anno precedente ha vinto Madonna Primavera. Nella porzione d'Assisi di propria pertinenza, la Parte organizza il suo salto nel passato. Le scene non sono aperte al pubblico, ma solamente a persone in abiti medievali appartenenti alla Parte di turno.

Il pomeriggio di Giovedì 5 maggio si svolgono i giochi medievali del Calendimaggio: tiro alla fune, corse delle tregge (slitte), gara di balestra. Lo schieramento vincitore ha il diritto di eleggere Madonna Primavera tra cinque giovani della sua fazione. Ad ogni fanciulla è abbinato un arciere; il migliore farà vincere la dama corrispondente. La sera si svolgono le seconde scene recitate di Parte.

Il Venerdì pomeriggio 6 maggio si dà spazio all'intrattenimento musicale con gruppi locali e con protagonisti di feste simili al Calendimaggio. Si giunge, quindi, all'attesa e conclusiva giornata di Sabato 7 maggio. Dal pomeriggio si inizia con i cortei in costume durante i quali si raccontano storie e vicende, spesso fantastiche, ma pur sempre attinte a modelli narrativi medievali in un alternarsi di effetti scenografici, coreografici e azioni teatrali. Mentre nei cortei serali le Parti si sfidano di nuovo in Piazza del Comune. Dopodiché è il momento della sfida canora che precede il verdetto. Il Maestro de Campo comunica il risultato e assegna il Palio, sventolando in aria il fazzoletto del colore della Parte vincente: blu per la Parte de Sopra o rosso per quella de Sotto.

Associazione Nazionale Carabinieri in congedo

Commemorazione e solidarietà alla festa del socio dell'Associazione Carabinieri in congedo. La giornata ha visto la presenza del Consigliere comunale Franco Brunozzi, del presidente Ancc Augusto Cecere, dell'Ispettore provinciale Gen. Antonio Cornacchia e di una rappresentanza della Compagnia Carabinieri di Assisi. È seguita la celebrazione della S.Messa nella Cattedrale di S.Rufino officiata da don Cesare Provensi. Si sono poi commemorati i caduti del Commonwealth nel cimitero di Rivotorto di Assisi con una rosa sopra le loro tombe.

inchiostro Design - t. 076 8029022

Saba
ARREDAMENTI
dal 1933

Miglior Stand
EXPOCASA
2011 - 2014 e 2015

Progettare per me significa:
Ascoltare le Vostre esigenze, realizzare un ambiente in cui vi sentiate a vostro agio, comodi e soddisfatti; uno spazio completo di tutto ciò di cui abbiate bisogno.
Nessun ambiente è uguale a un altro, proprio perché tutti noi siamo diversi.

Dalla fase di progettazione, fino alla consegna del lavoro, il mio obiettivo è rendere unica ed esclusiva ogni realizzazione, trovando soluzioni adatte ai bisogni di ciascuno di Voi; coccolati e presi per mano verso lo stile ed il design dei migliori marchi del made in Italy.

Gianni Saba

Via Roma 56 /58 - **Valfabbrica** (Pg) - tel. 075 901233

www.sabamobili.com - *info@sabamobili.com*

"COME UNA VOLTA"

LA "VIZIOSA"

La Viziosa con Tartufo nero è una deliziosa crema al Parmigiano Reggiano 100% naturale, ottenuta con più dell'85% di Parmigiano Reggiano di Vacche Rosse, a cui viene aggiunto, a fine lavorazione, il tartufo nero di Acqualagna in scaglie, donando al prodotto un profumo eccezionale.
Nella preparazione di questa specialità, non viene aggiunta panna o addensante artificiale, ma solo un particolare sale che permette al parmigiano di addensarsi naturalmente, creando così una perfetta consistenza da essere pronta da usare in cucina.
La Viziosa con Tartufo è ideale per condimenti di primi piatti, antipasti sfiziosi, secondi piatti, filetti, tagliate, pizza e mantecature di risotti.
Buona, sia fredda che calda, può essere aggiunta a fine cottura senza riscaldarla precedentemente, risultando ancora più cremosa. Un condimento pratico e veloce, ma allo stesso tempo ricercato e raffinato, in tutta la sua semplicità.
Possiamo assicurare che questa delizia regalerà un tocco di eccellenza e fantasia a tutti i vostri piatti!

Marco Mattia Matteo

Lucrezia di Cartoceto (Pesaro-Urbino)

I gatti, la luna e New York

Manini Prefabbricati intervista Daniele Radi Temelini, CEO di PEDINI CUCINE

di ANNA RITA RUSTICI

L'avventura imprenditoriale di Daniele Radi Temelini, oggi presidente della Pedini Cucine di Pesaro sembra parafrasare una sognante poesia di Mario Rivero in cui galleggiano immagini di gatti sotto la luna di una New York incantata.
C'è tutto. C'è la curiosità di un uomo che è capace di rimettersi in gioco ogni volta con audacia e immaginazione; c'è Luna, la sua gatta, che non smette mai di gironzolargli intorno e fargli le fusa; e c'è l'America, vagheggiata e conquistata, dove oggi la Pedini è leader nella fornitura di cucine Italian Style e dove realizza quasi la metà dell'intero fatturato.
Daniele Radi comincia la sua carriera nel settore alimentare, prima nei salumi e poi nel settore dei formaggi, nel quale, all'alba degli anni novanta arriva a costituire un'azienda casearia, punto di riferimento nel mercato nazionale di allora. Tuttavia, la sua curiosità e la sua urgente necessità di sperimentare lo portano a dare una svolta e cambiare tutto: nel giro di pochi anni vende l'azienda alimentare ed acquista il mobilificio Pedini, che aveva visto le sue origini negli anni cinquanta ma che allora, siamo nei primi anni novanta, stava conoscendo un periodo di crisi profonda.
Aveva 42 anni l'imprenditore quando inizia la nuova avventura, un mondo di cui rivela "*non conoscevo nulla, anche se - celia - ero rimasto comunque in cucina*".

Non sono facili i primi tempi, con una crisi nazionale, quella del '93, in breve alle porte. Comprende immediatamente che deve volgere lo sguardo fuori del mercato italiano ed iniziano subito i primi insediamenti commerciali in Grecia e poi in Francia. Da quel momento la crescita è costante arrivando a conquistare mercati in estremo Oriente, in Africa ma soprattutto in America, negli Stati Uniti, dove arriva a fornire le maggiori imprese di costruzioni statunitensi che offrono sul mercato appartamenti completi di tutto, con il plus di una "cucina italiana".
Quanto vale l'Italian Style in quei mercati? Moltissimo. A patto che oltre al design e alla cura del dettaglio siano affiancate qualità come la serietà, la puntualità e l'affidabilità , doti di cui la Pedini Cucine e gli uomini che la rappresentano di certo non difettano.
Nelle cucine Pedini lo stile italiano è presente in ogni scelta estetica, in ogni dettaglio e diventa un modo d'essere unico, in una ricerca continua che mira a sposare il nuovo solo se migliore. Peculiarità riconoscibili di questo stile l'ergonomia delle composizioni curvilinee, la pulizia delle linee e l'uso di materiali senza usura come l'acciaio e il cristallo temperato.
Coerenti con questo linguaggio formale le scelte architettoniche della struttura che ospita l'azienda, sapientemente progettata dall'Architetto Francesco Tomassini, dove fin dalla struttura esterna emerge la ricerca del minimalismo quasi totale, con un susseguirsi di linee pulite e l'uso del bianco assoluto.
La scelta della Manini Prefabbricati come fornitore per l'edificio, ci racconta Daniele Radi, è stata una scelta naturale perché ha da subito ritenuto che l'azienda di prefabbricati assisana potesse essere l'unica, a suo avviso, a poter garantire livelli di qualità, di efficienza e di garanzia adatti per la realizzazione della struttura così come l'aveva immaginata insieme al progettista.
Ed i risultati hanno confermato e superato, talvolta, le aspettative; la corte interna, dove l'imprenditore ci ha accolto, al centro dello spazio espositivo, è un ambiente straordinario, dove l'ampio lucernario inonda lo spazio di luce naturale, creando una scenografia contemporanea in linea con lo stile Pedini, in cui le cucine esposte diventano protagoniste.
Quando ci congediamo, dopo la piacevolissima chiacchierata, c'è ancora Luna, la gatta, che si muove sorniona in quello spazio di luce, compagna fedele di tante ore trascorse in azienda, persino di notte, quando l'imprenditore ancora progetta e sogna nuove idee e nuovi orizzonti, al ritmo dolce delle sue fusa.

ATLETICO

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

bentō www.gruppobento.com

LA LEGGE IN PILLOLE

A cura dello studio legale Andrea Ponti & Chiara Pettirossi

I nuovi limiti al pignoramento del conto corrente in caso di accredito dello stipendio o pensione

Il DL n. 83/2015 ha tra l'altro modificato il cd pignoramento presso terzi relativamente agli importi percepiti a titolo di pensione o stipendio ed in particolar modo sugli importi accreditati a tale titolo sul conto corrente bancario o postale.
In particolare prima della modifica legislativa il creditore che effettuava il pignoramento presso il conto corrente bancario o postale non incontrava limiti se non quello della misura del credito vantato. Successivamente al DL 83/15 invece il creditore incontrerà sempre il limite del cd minimo vitale.
Per quanto riguarda lo stipendio accreditato sul conto corrente bancario o postale l'art. 545 cpc prevede che "le somme dovute a titolo di stipendio, salario, altre indennità relative al rapporto di lavoro o di impiego, comprese quelle dovute a causa di licenziamento" "possono essere pignorate, per l'importo eccedente il triplo dell'assegno sociale, quando l'accredito ha luogo in data anteriore al pignoramento". Quando l'accredito invece avviene dopo il pignoramento le somme possono essere pignorate nei limiti di 1/5.
Per ciò che riguarda le pensioni la riforma ha stabilito che le stesse non sono pignorabili per un ammontare corrispondente alla misura massima mensile dell'assegno sociale, aumentato della metà (pari ad € 1.345,53). L'importo eccedente tale limite sarà pignorabile nei limiti di 1/5. Qualora il pignoramento colpisca il conto corrente sul quale è accreditata la pensione lo stesso sarà pignorabile per l'importo eccedente il triplo dell'assegno sociale (€ 1345,53) quando il pignoramento è antecedente all'accredito. Se il pignoramento risulta essere successivo all'accredito allora le predette somme possono essere pignorate per quegli importi superiori alla differenza tra l'importo mensile accreditato e un valore pari all'assegno sociale moltiplicato per 1,5 (672,76 euro).

Avv. Andrea Ponti & Avv. Chiara Pettirossi

POLIZIA

Intitolato all'eroe Emanuele Petri il nuovo commissariato P.S. di Assisi

Medaglia d'Oro al Valor Civile, Emanuele Petri è morto in servizio durante l'arresto dei leader delle nuove Brigate Rosse, responsabili degli omicidi di Massimo D'Antona e Marco Biagi

Il due aprile si è svolta ad Assisi la cerimonia di intitolazione del nuovo Commissariato P.S. al Sovrintendente Capo della Polizia di Stato Emanuele Petri. Il 2 marzo 2003 il Sovrintendente Capo Petri, impegnato in servizio di scorta viaggiatori sul treno Roma-Firenze, notando due persone sospette, decideva, unitamente ad altri colleghi, di procedere al loro controllo. Ne seguiva una violenta colluttazione nel corso della quale, Petri veniva colpito a morte da alcuni colpi di pistola esplosi dai due, risultati essere pericolosissimi terroristi e permettendo così, con il sacrificio della propria vita, la cattura degli stessi.

I familiari di Emanuele Petri insieme al Comandante del Commissariato P.S. di Assisi, dott.ssa Francesca Di Luca Vice Questore Aggiunto, il Capo della Polizia Prefetto Alessandro Pansa e il Cardinale Gualtiero Bassetti

Le prime indagini accertarono che i due sospetti, controllati dai poliziotti, erano i due terroristi Galesi e Lioce, facenti parte delle nuove Brigate Rosse e dalle ricostruzioni e dal materiale rinvenuto sul treno e nella borsa della Lioce, gli investigatori riuscirono a catturare, nel periodo successivo, tutti gli appartenenti all'organizzazione terroristica responsabile anche degli omicidi di Massimo D'Antona e Marco Biagi avvenuti nel 1999 e nel 2002.
Emanuele Petri che ha lasciato la moglie e un figlio di 23 anni, anch'egli poliziotto, è stato insignito dell'Onoreficenza della Medaglia d'Oro al Valor Civile quale fulgido esempio di attaccamento al dovere, coraggio e capacità professionale, poste al servizio della collettività. Il 16 aprile 2015 Petri è stato insignito anche della Medaglia d'oro di vittima del terrorismo.
Alla sua memoria è stata dedicata la nuova casa dei poliziotti del Commissariato P.S. Assisi contravvenendo ad un consolidato orientamento del Ministero dell'Interno secondo il quale le strutture che ospitano Questure e Commissariati non possono essere intitolate nella loro interezza ad appartenenti alla Polizia di Stato poiché essendo rappresentative di Enti di Pubblica Sicurezza prescindono dalla caratterizzazione di una delle Forze di Polizia, ma nel caso di Emanuele Petri è stato deciso di fare uno strappo alla regola, perchè Petri può essere definito un moderno eroe che ha svolto il proprio servizio fino all'estremo sacrificio, infliggendo un duro colpo alle Brigate Rosse.
La cerimonia di intitolazione del Commissariato P.S. Assisi si è svolta alla presenza del Capo della Polizia Prefetto Alessandro Pansa, del Sottosegretario di Stato agli Interni On.le Giampiero Bocci, del Questore della Provincia di Perugia Carmelo Gugliotta, del Sindaco di Assisi Antonio Lunghi, del Presidente della Regione Catiuscia Marini e del Procuratore Generale Fausto Cardella. Presenti alla cerimonia anche il Sindaco del Comune di Bastia Umbra Stefano Ansideri e del Comune di Cannara Fabrizio Careggia. Stretti intorno ai poliziotti anche i vertici regionali e locali delle varie Forze dell'Ordine e della Forze Armate, impegnate quotidianamente nel garantire la massima sicurezza nei siti sensibili della città serafica in un' importante e strategica sinergia.
Presente anche il Cardinale Gualtiero Bassetti che ha proceduto alla benedizione della targa ricordando con parole commosse di quando fu chiamato nel 2003 a celebrare i funerali del "*figlio dell' Umbria*", il cui feretro venne salutato da una moltitudine di persone.
Vicini alla vedova Alma e ai fratelli di Emanuele Petri, tutti i poliziotti in servizio al Commissariato P.S. di Assisi, diretto dal Vice Questore Aggiunto della Polizia di Stato Francesca D. Di Luca che hanno organizzato una cerimonia sobria, semplice, ma evocativa. La cerimonia è stata impreziosita dalla presenza dei bambini del Coro della Scuola Elementare di Sant'Antonio che hanno cantato l'Inno d'Italia, l'Inno di uno Stato che non dimentica i suoi eroi e che ha deciso di ricordare, per sempre, un suo servitore. La targa esposta all'ingresso del Commissariato servirà per ricordare a tutti che un poliziotto rischia tutti i giorni la sua vita per il solo fatto di indossare una divisa e difendere i valori che essa incarna.

di Vittorio Cimino

Asinocrazia

Se la natura
è ciò che afferma
un personaggio
piuttosto in alto
ma non d' intelletto
seguendo schemi
prestabiliti
molte persone
che amano e soffrono
sono purtroppo
"contro natura"
solo perché
non sono nate
nel pieno rispetto
di alcune idee
e sono diverse
da certi modelli
che ha stabilito
qualche somaro.
Questo signore
dovrebbe capire
se ci riesce
che la sua tesi
macchia d' infamia
anche coloro
che nascono ciechi
o paraplegici.
Ma questo signore
sembra ignorare
le cose malvage
che fa la natura
ed anche perché
ci sono al mondo
alcuni somari
che pensano e dicono
cose mostruose
perché non sanno
del Cottolengo.
È proprio vero
che la politica
per pochi è passione
per tutti gli altri
è solo mestiere
infatti i mestieri
li possono fare
anche persone
del tutto ignoranti.
Anzi - si sa -
e accade spesso
che gli ignoranti
facciano bene
il loro lavoro
non come alcuni
politicanti.

TOURCOOP
PULIZIE · FACCHINAGGIO · AREE VERDI
Pulizia pannelli solari
Str. del Piano, 151/F 06135 Ponte San Giovanni PG
075.5990669 - Fax 075.5990694
tourcoop@tourcoop.it www.tourcoop.it

BARBAROSSA EGIDIO
Qualità e cortesia dal 1960
BAR PASTICCERIA PANETTERIA
SERVIZIO RINFRESCHI
Bastiola di Bastia Umbra
Via San Bartolo
Tel. 075 8000918

CHIAMA SUBITO
075 8011240
SACE
NEGOZIO SPECIALIZZATO IN
ELETTRONICA
TECNOLOGIA
ELETTRODOMESTICI
VIA BERLINO, 2
BASTIA UMBRA

CON CAF CNA

CNA UMBRIA
Sede territoriale
di Bastia Umbra

Via della Piscina Eden Rock, 2
Tel 075 8012339
Fax 075 8007372
bastia@cnaumbria.it

730? NESSUN RISCHIO, CI SIAMO NOI!

Per il secondo anno consecutivo l'Agenzia delle Entrate emetterà i 730 precompilati. Bisognerà però effettuare un **controllo accurato** dell'esattezza dei dati riportati. Rivolgiti alla sede Cna più vicina, potrai fare il controllo in tutta tranquillità insieme ai nostri consulenti, eventualmente correggendo o integrando le informazioni che ti riguardano. E questo vale anche per Ise, Red, IMU, TASI, ICRIC.

PER I NUOVI CLIENTI CAF CNA PREZZO PROMOZIONALE SULLA DICHIARAZIONE!

CAF CNA **www.cnaumbria.it**

Dal surrealismo di Sozi al senso delle donne per l'arte

La parentesi del mondo, Zut! E Penelope... non disfece la tela

Tre eventi, sette diversi afflati creativi

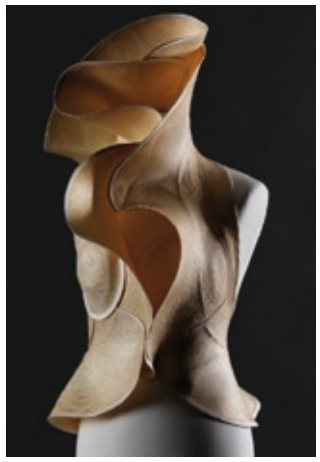
di GIORGIO CROCE

È terminata, il 3 aprile scorso, un'importante mostra antologica che Spello ha dedicato all'opera di un suo importante artista, Giuliano Sozi, che oltre essere pittore fecondo, quasi cinquecento opere al suo attivo, è anche scrittore e poeta, ovvero un intellettuale a tutto tondo. La mostra impaginata magistralmente, presso la Pinacoteca Civica e Diocesana, dal curatore Giulio Proietti Bocchini, ricreava un percorso/labirinto che ben lusingava l'atmosfera di onirico *surrealismo verista* che è l'ambito in cui s'inserisce la ricerca artistica di questo Maestro. Nelle opere di Sozi si respirano le perplessità stranianti care ad Escher e la sospensione metafisica frequentata da De Chirico; come Arman nelle sue *Colonne* incastonava automobili in particolari menhir, così Sozi nelle sue costruzioni, talvolta formate da cubi o cilindri, incastona - per adoperare un ossimoro - ordinati grovigli di corpi umani e/o alberi. I suoi paesaggi, i suoi castelli, le sue rupi, le sue *Stratificazioni*, che talvolta possono ricordare panorami della Cappadocia, sono pregni di presenze umane anche quando, queste, non appaiono nell'opera stessa. In ogni caso i corpi

Opera di Giuliano Sozi

dipinti da Sozi si compongono sino a formare massa encefalica, muscolatura, fasci di nervi, radici o mura. Possono reggere città, trasformandosi in fondamenta, come nell'opera *Spello su base umana*; diventare tappezzeria che fa da sfondo ad un nudo maschile in Resa oppure, uniti a degli alberi, ricamare il saio del *San Francesco di Subiaco*. La mostra intitolata *La parentesi del mondo* richiamava l'incipit di una sua poesia che prosegue "*tra le pieghe del nulla...*". Le sue opere pittoriche possono anche apparire come un continuum delle sue composizioni scritte. Sozi si è formato all'università di Roma seguendo le lezioni di grandi intellettuali - tra gli altri Giuseppe Ungaretti e Lionello Venturi – e questo ha sicuramente contribuito alla sedimentazione di uno spessore culturale che si palesa, oltre che nel suo fare letterario, anche nei suoi poemi "scritti", coi pennelli, sulla tela o sulla faesite. La maestria compositiva della pittura di Sozi crea sinfonie dalla forza wagneriana mista, però, alla dolcezza del chiarore lunare di Debussy.

L'altra metà del cielo è stata la protagonista di eventi artistici concomitanti la "giornata internazionale della donna" festeggiata l'8 marzo scorso. Chiara Dionigi al Sitio di Assisi con la personale intitolata *Zut! Non esiste che non esiste*, oltre ad una serie di carte da gioco vintage raffiguranti scene di sesso, parzialmente coperte da scritte concettuali, ha presentato diversi lavori creati al computer o elaborati da suoi disegni, tutte opere con la presenza di figure femminili. L'artista, in questa sorta di "multiformi autoritratti" intende rappresentare il suo sguardo sul mondo creando, a mio avviso, una sorta d' atmosfera alla Carol Rama. All'Ex Chiesa Santa Maria della Misericordia di Perugia *E Penelope... non disfece più la tela* era il titolo della mostra che ha visto cinque artiste esporre le proprie "tessiture poetiche". La scultrice Tonina Cecchetti, ha impaginato in quattro quadri piccole collezioni di scarpine, mutandoni, treccine di capelli e calzini di bambole, ed ha allestito una passerella di vestitini indossati da bambole senza né testa né braccia. Genca Ferri era presente con un'unica grande opera di seta bicolore attraversata da una drammatica riga di smalto rosso, mentre Elisa Leclè ha esposto un abito-scultura ed un cappello-scultura in sisal e seta ed alcuni quadri

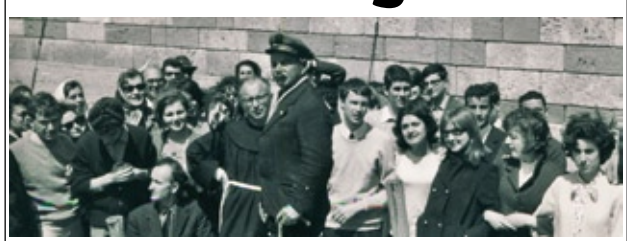


Abito-scultura di Elisa Leclè

richiamanti, sia nei colori che nei materiali, le sculture stesse. Antiche stoffe, pizzi, setacci e telai per ricamo componevano i lavori neo-romantici di Antonella Rotundo. Un'articolata installazione di stoffa, reti ed oggetti formati da un intreccio di vari fili metallici era il lavoro di Valeria Scuteri che rifletteva, con molta poesia, sugli stereotipi femminili. Purtroppo l'8 marzo è stato anche funestato da qualche mostra, tinta inadeguatamente di "rosa", magari con patrocinio comunale (*sic!*) sulla quale più che un velo pietoso meglio stendere una pesante trapunta. Oscar

Riproduzione d'Arte
di
Elena Baldelli
Santa Maria degli Angeli
Assisi - (PG)
Via della Repubblica, 6a
Cell. 328.903.58.90
www.elenabaldelli.com
e-mail: elenabaldelli86@hotmail.it

Saluto a padre Marino Bigaroni



NELLA FOTO: Padre Marino con gli alunni del Liceo Ginnasio «Properzio» nella gita scolastica in Sicilia (9-16 aprile 1965)

Si è spento all'età di 97 anni a S. Maria degli Angeli padre Marino (Luigi) Bigaroni (ofm), già docente di materie letterarie negli istituti superiori di Assisi negli anni Sessanta e studioso di storia medievale.

Caro padre Marino,
ho appreso della tua scomparsa a funerale avvenuto. Avrei voluto partecipare alle tue esequie solenni e mi è dispiaciuto non essere stato presente, anche se ti avevo incontrato mesi fa in una visita all'infermeria del convento. Ti ricordo con grande affetto per la bravura di docente, la serietà e per quella bonomia con la quale ti facevi voler bene da noi scolari. Impressa mi è sempre rimasta la spiegazione dei brani più belli de ***La Divina Commedia****, da te recitati così bene («lucevan gli occhi suoi più che la stella»; «o mantouano, io son Sordello della tua terra!»). Addio padre Marino*

Antonio Mencarelli

EVENTI NEL COMPRENSORIO

Cultura

RICORDANDO CHERNOBYL A 2160 KM DI DISTANZA
mostra fotografica Contrasti Teatro Esperia, Bastia Umbra, dal 24 al 30 aprile

METABOLISMO DA CAMERA
personale di Mauro Iori Palazzo Collicola Arti Visive, Spoleto, sino al 22 maggio

MITOLOGIE DI UN ETERNO PRESENTE
personale di Natino Chirico Palazzo Collicola Arti Visive, Spoleto, sino al 22 maggio

MASCHERE E ACCONCIATURE DI CALENDIMAGGIO
HosteriaNOVA BaccanaleCafè, Assisi sino al 25 aprile

GIORGIO LUPATTELLI "ABUD"
T.A.C. Arte Contemporanea, Perugia sino al 4 giugno

DE CHIRICO - LA RICOSTRUZIONE
MAG (Metamorfosi Art Gallery) Palazzo Bufalini, Spoleto sino al 5 giugno

FLAGS OF AMERICA
Mostra fotografica CIAC di Foligno sino al 10 luglio

AGENZIA FUNEBRE
LA PACE
agenziafunebrelapace.it
Balducci Rosignoli B.
348 383 9283 / 075 800 07 04
BASTIA UMBRA Via Roma, 47
Paggi F. 336 633 894
Nannolo C. 335 579 6566 / 075 804 02 61
ASSISI / S. MARIA DEGLI ANGELI Via Los Angeles, 23

DAVID
FERRACCI
Fumettista
Illustratore
Grafico
3200546638
ferraccidavid@gmail.com
www.davidferracci.tumblr.com

COLCAPRILE

CHARME IN ASSISI

www.colcaprile.com

ASSISI E BASTIA POLITICA - CRONACA - CULTURA - SPORT

VENT'ANNI FA - Fatti ed avvenimenti degni di essere ricordati

ACCADEVA AD APRILE NEL 1996

di FRANCO PROIETTI

ASSISI

• Sono 14 le Aziende del Comune di Assisi che attraverso i Fondi dell'Obiettivo SB per l'acquisizione di servizi di consulenza manageriale e direzionale di alto profilo, beneficeranno di contributi dell'Unione Europea e della Regione che ammontano a 211 milioni.

• Viene esposta presso la Basilica Superiore di Assisi una grande opera in maiolica (di sei metri di base per tre di altezza e 700 chilogrammi di peso), raffigurante l'*Ultima cena* di Leonardo da Vinci e realizzata attraverso 126 formelle da Romano Ranieri di Torgiano.

• Rapinatore solitario armato di pistola giocattolo in azione a Castelnuovo presso l'ufficio postale del paese. Povero il bottino; si parla di meno di due milioni di lire. L'impiegato è stato rinchiuso dentro il bagno fino alla fuga.

• Il prof. Giuseppe Catanzaro viene riconfermato all'unanimità e per acclamazione, Presidente dell'Accademia Properziana del Subasio.

• Si costituisce ad Assisi il Gruppo Astrofili Monte Subasio i cui amatori si dedicano alla ripresa delle immagini astronomiche.

• Papa Giovanni Paolo II tornerà in Assisi per il 10° anniversario dell'incontro tra esponenti di tutte le religioni del mondo che la città di San Francesco ospitò nel 1986. Ad annunciarlo è Padre Nicola Giandomenico del Sacro Convento.

• Un fulmine mette in funzione accidentalmente i meccanismi della campana cosidetta "delle Laudi" dell'imponente Torre del Popolo che domina la centralissima Piazza del Comune di Assisi. Il telecomando che solitamente la spegne era andato fuori uso e così i rintocchi si sono succeduti dalle 14,45 alle 15,30 suscitando curiosità ed apprensione.

• In occasione della Pasqua viene distribuita la nuova piantina/guida di Assisi con notizie sui monumenti in 5 lingue. Questo grazie al Consorzio Albergatori e Operatori Turistici, all'APT e all'Ass. Commercianti.

• Viene presentato ufficialmente nel museo Capitolare della Cattedrale di san Rufino il restauro cui è stato sottoposto il trittico di Puccio Capanna, artista seguace di Giotto. L'opera (realizzata all'inizio del '300), raffigura tre episodi della Passione: la Crocifissione, la Flagellazione e la Deposizione nel Sepolcro.

MANIFESTI 1996

Il Calendimaggio del 1996 viene vinto dalla Parte De Sotto. Madonna Primavera è Chiara Cardoni della Parte De Sopra

BASTIA

• Il mega progetto di Piazza Togliatti (più noto come Piazza del Mercato) viene archiviato dall'attuale Giunta Comunale che dà incarico all'architetto Giovanni Orsoni, di concerto con il prof. Ceccarelli (responsabile del nuovo Piano Regolatore Generale), di redigere un progetto limitatamente all'ex Mattatoio la cui struttura era stata costruita negli anni '20, ma praticamente restata inutilizzata dagli anni sessanta. Il Sindaco Lazzaro Bogliari prevede l'intervento concreto nei primi mesi del 1997.

• Pietro Migliosi di 31 anni viene trovato senza vita all'interno della palestra dove era andato ad allenarsi. E' stato colpito da un infarto al miocardio.

• Molti progetti sul tappeto, ma ben poco si riesce a vedere dei nuovi piani sulla viabilità. Nei giorni scorsi il traffico della vigilia di Pasqua ha rischiato più volte di andare in crisi, nonostante le misure prese dall'Amministrazione Comunale e gestite con impegno dal corpo dei vigili urbani.

• La nicchia, incassata sul lato della casa di via Firenze, ai piedi del Ponte di Bastiola (un tempo abitata dalla famiglia di Andrea Grigi), torna a fregiarsi dell'immagine di una Madonna. Il quadro (ricordo dell'amatissima signora Biondi alla gente di Bastiola) è donato dall'attuale proprietaria Assunta Caldari.

• Organizzata dall'Assessorato alla Cultura si conclude la Mostra di pittura degli artisti di Bastia incentrata sul tema "*L'albero fonte di vita*". Hanno partecipato 31 artisti.

• Il Coro Polifonico "Città di Bastia" rinnova il proprio Consiglio Direttivo eleggendo quale presidente il dottor Leonardo Travaglia. Anche ad Ospedalicchio c'è una corale la "San Cristoforo" che è diretta dal maestro Marco Fraternali di Perugia. La corale è formata da soprani (8), da contralti (6), da tenori (3), bassi (7).

• Si svolge la "Festa del XXV Aprile". L'attuale Presidente è Bruno Lombardi.

• La 28^ Edizione di Agriumbria vede un grande numero di visitatori: 47.000 presenze. L'afflusso straordinario ed imprevedibile mette a dura prova l'organizzazione e il traffico che va in tilt provocando file chilometriche in direzione di Perugia che hanno raggiunto ben 4 km.

FRANCO GIUGLIARELLI
di Giugliarelli Moreno

Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali

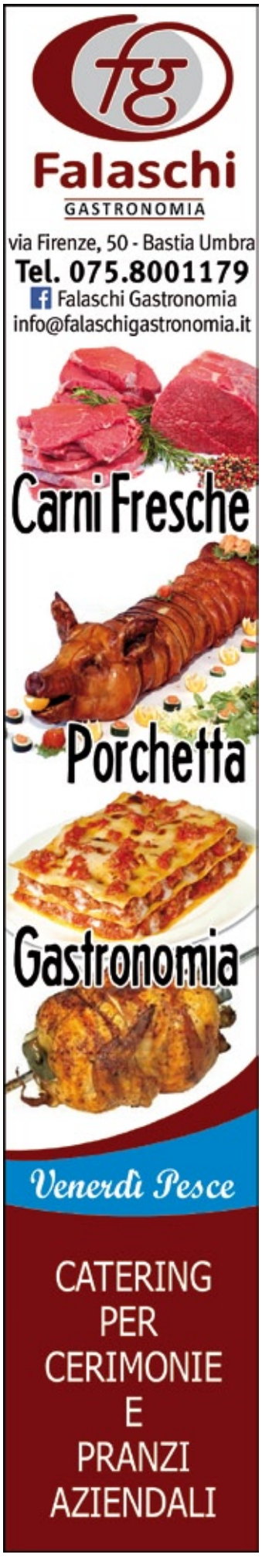
Ancora più sicuri con la nuova tecnologia :hager sicurezza

- Dissuasione vocale 4 livelli
- Comuncazione multinetwork
- TwinBand®+
- Retrocompatibilità
- Rivelatori con fotocamera
- myHager

loc. SS. Trinità - Rivotorto di Assisi PG | Cell. 338.9697752 - 348.6908243

Comune di Bastia

terrenostre | 22 numero 3 - APRILE 2016



Domenica 8 maggio, nella solennità dell'Ascensione, presso Santa Croce

La Parrocchia di San Michele espone i suoi tesori

La Confraternita del Cristo Redentore, con il pieno sostegno del parroco, don Girolamo Giovannini, nel rinnovare la memoria dei Santi e richiamare la tradizione che legava i bastioli a questi testimoni della fede, espone per l'intera giornata nella Chiesa Collegiata di Santa Croce i 39 reliquiari antichi, databili dalla fine del XVII all'inizio del XX secolo

di TERESA MORETTONI

Nella "Summa Theologiae" san Tommaso d'Aquino scriveva: "*Se si ama una persona si onora dopo la sua morte anche quello che rimane, non solo il corpo o parti di esso, ma anche le cose esterne come gli abiti o altri oggetti consimili*". A maggior ragione per i cristiani erano da venerare i resti dei santi e dei martiri "portatori di Gesù Cristo", come li definiva lo scrittore Tertulliano, e quindi intercessori presso Dio.

Nei secoli, anche a Bastia Umbra si è conservata la memoria dei Santi, proposti alla comunità cristiana quali esempi da imitare, suscitando fiducia nella loro intercessione, attraverso le reliquie gelosamente custodite in teche (reliquiari) di forme differenti e, spesso, di notevole valore storico-artistico. L'ufficio di conservare e tramandare la tradizione del culto dei Santi è da sempre affidato alla Confraternita della Buona Morte, che fino al 1955 custodiva i 39 reliquiari, della comunità bastiola, in una teca posta nell'oratorio della congregazione, demolito - insieme alle chiese della Buona Morte e di Sant'Antonio Abate - per la costruzione della nuova parrocchiale. Molti, oggi con i capelli bianchi, sicuramente ricordano il balcone, che univa i due demoliti edifici sacri, dal quale venivano proclamate con voce stentorea da don Giovanni Castellini di Costano le reliquie dei Santi per la solennità dell'Ascensione del Signore: ogni ostensione era salutata con il suono delle campane e lo scoppio di un mortaretto, ma quando arrivava la reliquia dei Santi Apostoli e del Buon ladrone i numerosi fedeli, che attendevano il momento sulla piazza, cominciavano a rumoreggiare, poiché questa era ossequiata con l'esplosione di numerosi botti.

MADRE TERESA DI CALCUTTA
Di origine albanese sceglie di donare la sua vita per i Poveri, soprattutto nella città di Calcutta, in India.
Nel 1993 ha ricevuto il Premio San Rocco, perché in nome di Cristo si è fatta dono per tutti gli uomini in difficoltà. All'interno del prezioso reliquario di artigianato indiano vi è uno suo scritto autografo

La Confraternita, oggi denominata anche del Cristo Redentore, domenica 8 maggio (solennità dell'Ascensione), con il pieno sostegno del parroco, don Girolamo Giovannini, intende rinnovare la memoria dei Santi e richiamare la tradizione che legava i bastioli a questi testimoni della fede, esponendo per l'intera giornata nella Chiesa Collegiata di Santa Croce i 39 reliquiari antichi, databili dalla fine del XVII all'inizio del XX secolo, tra i quali il più significativo è quello che contiene il cordone del beato Corrado da Offida, morto nel 1306 a Bastia, mentre predicava l'Avvento. In anni recenti si sono aggiunte due nuove teche, donate alla Parrocchia, che conservano le reliquie di Madre Teresa di Calcutta e di Giovanni Paolo II: la prima custodisce un autografo della Beata e la seconda un capello del Santo pontefice.

L'esposizione, che inizierà alle ore 9.00 e si concluderà alle 18.00 con la Messa vespertina - celebrata, per l'occasione, nella Chiesa di Santa Croce - vedrà impegnati nella salvaguardia dei preziosi reliquiari i confratelli della Buona Morte e Cristo Redentore, guidati dal rettore, Mario Faraghini, e dal suo vice, Paolo Gabrielli, che hanno fortemente voluto, con questa lodevole iniziativa, riallacciare i fili della memoria e ricordare i Santi quali testimoni della fede, che illuminati dalla sapienza del Vangelo, sono esempi di vita per i credenti.

BEATO CORRADO DA OFFIDA
Francescano, visse a Bastia nel convento di S. Croce. Morì il 12 dicembre 1306 durante la predicazione dell'Avvento. I perugini ne rubarono il corpo che era conservato nella chiesa di San Domenico e poi restituito alla città di Offida. Nel 7° centenario della sua morte gli è stato dedicato il Chiostro interno della sede Parrocchiale

CROCE ROSSA, il comitato di Bastia cambia volto

Con la trasformazione della CRI a livello nazionale e l'entrata in vigore del nuovo statuto, il comitato di Bastia si dà un direttivo ed un nuovo presidente

di CARLO ROSIGNOLI

L'opera di soccorso, assistenza e formazione del personale volontario, finora condotta con la presidenza di Antonio De Martiis, sarà ora guidata da Luana Cascelli, già volontaria istruttrice full-d, di rianimazione cardiopolmonare adulto e pediatrico, che ispirata da tante idee di innovazione sarà affiancata dal consiglio direttivo formato da: vedi foto - Georgel Nemtanu, Massimo Paolinelli, il presidente Luana Cascelli, Maria Ester Colombo, Simone Nizzi.

Giunto da Roma il provvedimento di convalida della elezione del presidente e dei consiglieri, venerdì 8 Aprile nel dopocena, i volontari del comitato si sono ritrovati nella sede di via delle Nazioni intorno al direttivo per dare sostegno, incoraggiamento, la propria vicinanza e un po' di allegria. La neo presidente signora Luana dichiara di avvalersi e confrontarsi in ogni occasione, per qualsiasi evenienza con il suddetto consiglio e attuare insieme il programma che, in conformità con gli obiettivi generali, sottolinea:

- porre al centro dell'azione del comitato il valore della persona del volontario con la sua partecipazione attiva, generosa, efficiente, serena, gioiosa, propositiva e in costante aggiornamento;
- fare della sede luogo di incontro;
- aiutare le persone meno abbienti;
- proporre iniziative per raccolta fondi;
- sensibilizzare i cittadini alla destinazione del 5 x 1000 alla CRI (info 075 8011530)
- avvicinare le persone al volontariato, in particolare i giovani;
- incrementare i servizi in ambulanza.

Principi generali e rinnovato ordinamento

La CRI, dalla sua fondazione nel 1864, attraverso Regio Decreto del 1884, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2005, Decreto Legge 168/2012, è pervenuta, a norma dell'articolo 2 della legge 411/2010, alla sua riorganizzazione nel Comitato Centrale di Roma e nei Comitati Regionali, Provinciali e Locali. Per il Comitato Locale di Bastia U., comprendente i comuni di Bastia U. e Bettona, ha firmato l'atto di adozione e deposito di Statuto il 16.10.2014 a Roma Antonio De Martiis quale presidente e legale rappresentante. Così dal 2015 l'associazione Cri è persona giuridica di diritto privato ai sensi del codice civile, è iscritta di diritto nel registro nazionale, nonché nei registri regionali e provinciali delle associazioni di promozione sociale e ha ottenuto l'iscrizione nel registro ONLUS.

L'obiettivo principale della CRI e del Comitato Locale è quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace. Perciò in particolare si propone di:

- intervenire in pace e in guerra a favore delle vittime;
- tutelare la salute, prevenire le malattie ed alleviare le sofferenze;
- formare la popolazione alla prevenzione;
- proteggere e soccorrere incidentati;
- operare nel campo dei servizi sanitari;
- promuovere e collaborare in solidarietà, cooperazione, assistenza;
- promuovere i principi umanitari, i diritti civili, la partecipazione dei giovani;
- collaborare con altri comitati e con i poteri politici.

IL BILANCIO 2016

Contenere la Spesa Corrente per dare più spazio agli Investimenti

Comune di Bastia Umbra

di ROBERTO ROSCINI
Assessore al Bilancio
(Comune di Bastia Umbra)

Per poter comprendere pienamente il bilancio previsionale 2016 è necessario anche se brevemente evidenziare lo scenario in cui il Comune si trova ad operare.
Dal 2011 in avanti lo stato centrale ha ridotto i trasferimenti ai comuni e costretto gli stessi ad aumentare le tasse locali per compensare i mancati gettiti.
Nonostante i tagli operati dai vari governi l'Amministrazione comunale fino al maggio 2014 ha resistito ed è riuscita a non aumentare le imposte che sono state applicate con l'aliquota base. Addirittura venne abolita l'imposta di scopo che era un'addizionale dell'ICI. Tutto questo fino all'estate 2014 quando dopo un ulteriore taglio di trasferimenti di un milione di euro l'amministrazione è stata costretta a rinviare all'anno successivo l'avvio delle pratiche per la costruzione della scuola di XXV aprile e dal 2015 aumentare l'addizionale irpef e la tasi.
Lo scenario non è cambiato tra il 2015 e il 2016, le risorse rimangono invariate e ridotte : dal 2011 al 2016 il Comune ha registrato tagli di trasferimenti per 13,7 milioni.
Permane purtroppo la politica dei tagli lineari che, non tenendo conto della qualità della spesa, continua a danneggiare il nostro comune. Nel 2016 la determinazione dei trasferimenti agli enti locali sarà effettuata solo per il 30% tenendo conto dei costi standard, per il 70% sarà effettuata tenendo in considerazione i dati storici dei trasferimenti.
Sono modesti ed in calo i trasferimenti statali per gli investimenti, ma nonostante questo la scelta del comune è quella di impiegare importanti risorse proprie presenti (avanzi di parte correnti, proventi da permessi da costruire e contributi pubblici) e future (mutui) sia primariamente per far fronte alle manutenzioni dei beni comunali (strade, verde pubblico ed edifici pubblici) che per la costruzione della Scuola di XXV aprile.
E' continua l'attenzione al contenimento della spesa corrente che, senza tener conto della maggiore spesa generata dalla raccolta dei rifiuti, diminuisce dal 2010 al 2016 del 2%.
Allo stesso tempo il livello dei servizi comunali non è sceso, anzi in alcuni casi è aumentato, si consideri ad esempio la pubblica illuminazione (è stato abbandonato il sistema tutta notte mezzanotte a favore dell'ammodernamento della rete che permette l'illuminazione continua di tutti i punti luce).

Le 3 immagini della pagina evidenziano le entrate 2016, le uscite 2016 e le opere pubbliche realizzabili nel triennio 2016 -2018, che superano i 9 milioni di euro.
Nel 2016 non vi sarà alcun aumento di imposte o tariffe dei servizi a domanda individuale, le esenzioni e le agevolazioni finora concesse sono state confermate.
Da ultimo vorrei ricordare che è stata estesa l'agevolazione tari prevista per le nuove attività che sorgeranno nel centro storico con l'inserimento nell'elenco delle vie comprese nell'agevolazione stessa di via dell'Isola romana . La stessa esenzione triennale dal pagamento della tari è stata deliberata per le nuove attività che apriranno nelle piazze di Costano e Ospedalicchio.

ESTRATTI DAL BILANCIO 2016/2018

BILANCIO 2016 – ENTRATA

ENTRATE CORRENTI	19.916
PROVENTI PERMESSI A COSTRUIRE / MONETIZZAZIONI STANDARD URBANISTICI	350
CONTRIBUTI PER OPERE PUBBLICHE	272
MUTUI	1.127
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2015 APPLICATO	2.868
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (ENTRATE 2015)	6.036
TOTALE	30.569

BILANCIO 2016 – SPESA

SPESE CORRENTI	18.258
SPESA PER INVESTIMENTI	10.661
SPESA PER RIMBORSO MUTUI	1.551
QUOTA RIPIANO DISAVANZO	99
TOTALE	30.569

STATI AVANZAMENTO LAVORI OPERE PUBBLICHE PREVISTI NEL TRIENNIO 2016-2018:

Realizzazione Istituto Comprensivo Bastia 2 – 1° stralcio	5.047
Ex Chiesa S. Angelo - Ristrutturazione e recupero funzionale - 2°Stralcio	430
Adeguamento impiantistico edificio spogliatoi impianto sportivo Ospedalicchio	350
Intervento su ponte sul Tescio via Firenze	390
Interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità ciclopedonale in località Bastiola	480
Realizzazione loculi cimitero capoluogo	250
Progettazione esecutiva ristrutturazione sede comunale	100
Realizzazione parcheggi in via Trentino Alto Adige	180
Manutenzioni straordinarie patrimonio comunale	1.678
Opere da terminare	456
TOTALE	9.361

GIOIELLERIA

Finocchietti

Piazza XXV Aprile, 72 - BASTIA UMBRA - 075 8003632

CONCESSIONARIO UFFICIALE

PUNTO EUROPA

PSR Umbria: finanziamenti per giovani agricoltori

Dott. GIACOMO GIULIETTI

Nella crisi l'agricoltura costituisce l'unico settore contro tendenza che continua a crescere. E negli ultimi anni molti giovani, specializzati e laureati, tornano al settore primario. In questo contesto la Regione Umbria, perseguendo le finalità previste dalla misura 6 del nuovo PSR (Piano di Sviluppo Rurale) regionale 2014-2020, sostiene l'insediamento di giovani agricoltori professionalizzati.
La sottomisura 6.1 è finalizzata a favorire il ricambio generazionale del'agricoltura umbra che ha un indice di invecchiamento superiore alla media nazionale, con l'obiettivo di potenziare la competitività del settore
Con questa iniziativa infatti, viene previsto sostegno a favore di giovani agricoltori di età compresa tra 18 e 40 anni al che abbiano avviato un'impresa agricola da non più di 12 mesi (iscrizione CCIAA); si siano insediati come capi azienda; e siano in possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali in campo agricolo.
La concessione del contributo è vincolata alla presentazione di un Piano Aziendale, che rappresenta lo strumento di progettazione, coordinamento ed integrazione degli interventi ed investimenti aziendali con il quale il giovane pianifica lo sviluppo dell'impresa.
Il contributo può variare da un sostegno forfettario all'avviamento fino a contributi a fondo perduto.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito del Servizio informativo agricolo regionale (S.I.A.R. Umbria)

Giacomo Giulietti:
Tel. 347.9746924
eubusiness@libero.ii

Confcommercio Bastia

CENTRI COMMERCIALI NATURALI In arrivo altri contributi

"Rendere l'offerta delle imprese commerciali e artigianali insediate nei centri storici più attrattive e competitive, attraverso progetti aziendali supportati da investimenti innovativi"

di SAURO LUPATTELLI

La bozza del bando è stata oggetto di un incontro tenutosi nei giorni scorsi presso la sede Confcommercio di Bastia Umbra. Secondo le linee guida il progetto generale di ciascun CCN deve prevedere almeno i 5 progetti comuni riguardanti i sistemi per l'accesso Wi-Fi gratuito a Internet, il portale web per il commercio elettronico e/o per la promozione, la fidelity card, marchi, brand, loghi, elementi caratteristici e distintivi, portali di ingresso.
I progetti singoli, riferiti invece a ciascuna impresa aderente al CCN e comunque complementari e connessi ai progetti comuni presentati, possono riguardare interventi di manutenzione straordinaria, acquisto e installazione di sistemi e di apparati di sicurezza interni ed esterni, acquisti di beni mobili strumentali all'attività (impianti, macchinari ed attrezzature, arredamento, vetrine, insegne), compresi hardware e software per la informatizzazione di attività strettamente connessi e complementari con i progetti comuni; acquisto e installazione di impianti di illuminazione e/o di impianti di climatizzazione ad elevata efficienza energetica e altro ancora.
Per la Regione Umbria "... il bando rappresenta un nuovo strumento a disposizione delle imprese per sostenere l'economia attraverso l'innovazione, uno dei fattori ormai ineludibili per stare sui mercati e per essere competitivi. Le risorse regionali andranno a sostenere lo start up di iniziative e progetti che poi dovranno camminare con le proprie gambe".
Tale operazione mira a sviluppare e consolidare una rete territoriale e ha come obiettivo la competitività dell'area di riferimento. Opportunamente elaborate tali azioni saranno in grado di portare ad una crescita nel volume d'affari dell'area, e conseguentemente anche ottimi risultati per i singoli operatori.
Per noi del Consorzio Bastia Shopping è l'ennesima conferma che la strada intrapresa ormai da molti anni è quella giusta: creare un Centro Commerciale Naturale in grado di restituire al nostro centro urbano, che volutamente abbiamo allargato fino a comprendere tutte le aree limitrofe a spiccata vocazione commerciale, il ruolo di motore dell'economia e dello sviluppo attraverso iniziative integrate di riqualificazione, comunicazione e promozione, come di un tutt'uno di attività economiche ed attività culturali e sociali al fine di far riacquistare quel sentire comune di unione che dovrebbe essere proprio centro di Bastia Umbra.
I soci di Bastia Shopping ritengono che città e commercio siano due facce della stessa medaglia, due elementi non separabili per il miglioramento della qualità urbana, per la vitalità economica, per il controllo sociale, per la tutela della legalità. La riqualificazione delle attività commerciali da una parte e lo sviluppo di azioni volte all'accoglienza nel perimetro in cui le imprese svolgono la loro attività dall'altra, devono essere in grado di raggiungere i risultati a cui si tende, partendo dal presupposto che il commercio e l'artigianato, settori trainanti del Centro Commerciale Naturale, sono risorse fondamentali per lo sviluppo del Centro Storico e per la sua rivitalizzazione.
Gli obiettivi che i commercianti del comune di Bastia, uniti in rete con il presente progetto, possono raggiungere sono molteplici e tutti orientati a migliorare il proprio posizionamento commerciale facendo leva sia su strategie di miglioramento individuale del punto vendita, che di marketing e di soddisfazione del cliente. Ad esempio attirare nuovi clienti presso i punti vendita aderenti all'iniziativa, fidelizzare quelli già acquisiti, promuovere in maniera coordinata ed integrata le singole attività commerciali ed i servizi locali all'interno di una cornice comune che esalti le peculiarità di Bastia Umbra, affrontare in modo compatto ed organizzato la concorrenza delle strutture della grande distribuzione, avvalersi di ben precise strategie di marketing e comunicazione in grado di evidenziare il valore aggiunto offerto e fronteggiare, anche in questo modo, la concorrenza della moderna distribuzione.
Per raggiungere questi obiettivi ambiziosi le imprese possano investire sia attraverso interventi di miglioramento individuale della propria attività, sia attraverso la partecipazione un vero e proprio consorzio, che rafforzi, anche stabilendo vincoli di natura giuridica, l'appartenenza di ciascuno al centro commerciale naturale e quindi garantisca il concreto impegno alla realizzazione della strategia comune.
Il Consorzio Bastia Shopping si impegnerà anche in questo caso in un processo di rivitalizzazione che potrà avere positivi effetti nell'intero comparto commerciale di Bastia Umbra con l'auspicio che la strategia messa in campo dalle imprese consorziate si evolva in una vera e propria strategia di marketing urbano a beneficio dell'intera città.

I clienti pagheranno il salvataggio delle banche. Iniziata l'era del bail-in

di MARCO BRUFANI

I conti correnti degli italiani non sono garantiti; le norme europee stabiliscono che i clienti potrebbero dover contribuire al risanamento delle banche e pertanto vanno informati. Lo ha dichiarato il governatore di Bankitalia Ignazio Visco, che in audizione al Senato ha spiegato come "i bilanci bancari continuano a risentire della protratta debolezza dell'attività economica, che pesa sulla qualità del credito e sulla profittabilità degli intermediari".
CLIENTI CREDITORI - *La creazione del Meccanismo di risoluzione unico (Single Resolution Mechanism, SRM)*, ha sottolineato Visco,"*rappresenta un ulteriore, essenziale tassello nel processo di costruzione dell'Unione bancaria*". Alla luce delle nuove norme europee sulla gestione delle crisi, poi, le banche "*dovranno adottare un approccio nei confronti della clientela coerente con il cambiamento fondamentale apportato dalle nuove regole, che non consentono d'ora in poi il salvataggio di una banca senza un sacrificio significativo da parte dei suoi creditori*". Secondo Visco, quindi, i clienti andranno pienamente informati del fatto che potrebbero dover contribuire al risanamento di una banca.
RITARDO STRUTTURALE - Convocato in Senato per l'indagine conoscitiva sul sistema bancario in prospettiva delle nuove norme di vigilanza europea, Visco ha esposto le linee guida del nuovo assetto e puntato il dito contro ciò che tuttora rappresenta una criticità. Per l'Italia, in particolare, il problema sono i ritardi con i quali il paese recepisce le direttive Ue.
PROGETTO BAD BANK - Per far fronte al tema dei crediti deteriorati "**è importante** - ha proseguito Visco - *rispondere con un intervento pubblico, ovviamente rispettando le norme europee*". Secondo Visco "ci sono le giustificazioni per un intervento pubblico". Il governatore ha quindi ricordato che "ci sono iniziative in corso su cui lavoriamo intensamente con il ministero dell'Economia". Nel dettaglio si tratta del progetto di 'Bad bank" in cui convogliare i crediti deteriorati.

marco.brufani@spinvest.com
cell. 335-6846723

SANPAOLO INVEST

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
BASTIA UMBRA
Piazza Moncada, 1 - Tel. 075/8011336 Fax 075/8004882
Mail: ascom.bastia@confcommercio.pg.it

Confartigianato Imprese

ORGANI ISPETTIVI - USI E ABUSI DEL POTERE

La legislazione sociale e del lavoro in un'Italia già eccessivamente vessata in tema di irregolarità

di PAOLA MELA
Presidente Confartigianato (Bastia/Bettona)

Quando si parla di legislazione sociale e del lavoro, il pericolo è quello di inciampare in discorsi retorici o troppo burocratici, se non addirittura cadere in una facile ironia nei confronti di un'Italia già eccessivamente vessata in tema di irregolarità.
In termini semplici ma non troppo generalizzati possiamo dire che le Istituzioni preposte al controllo sono l'organo di contrasto degli illeciti, ma dovrebbero anche essere il principale strumento di diffusione di una cultura della legalità.
Un funzionario ispettivo rappresenta quindi l'ente nella sua volontà di perseguire l'interesse pubblico attraverso il vincolo alla correttezza.
In quanto pubblico ufficiale la sua non è una semplice attività lavorativa, deve concorrere ad espletare la volontà dell'ente anche sul piano del potere e dell'autorevolezza.
Due strumenti importanti che potrebbero però virare completamente di senso se si aggiungesse il prefisso abuso ai loro significati più nobili.
Accanto infatti ai controlli legittimi ve ne sono altri, spesso all'indirizzo di privati e di aziende, in cui le parole scrupolo e diligenza vengono utilizzate per camuffare quell'abuso di potere che a volte sfocia nel vero e proprio ricatto.
Si preferisce sottoporre alla lente d' ingrandimento delle banalità che si potrebbero benissimo bypassare e che vanno invece a penalizzare le piccole e medie imprese. Sarebbe moto più importante soffermarsi ad esaminare il grave problema dell'evasione fiscale che riguarda perlopiù le grandi multinazionali, come ci ricorda la cronaca più recente.
Sfogliando una qualsiasi tra le principali testate economiche nazionali ci si accorge che i più tartassati a livello ispettivo sono proprio quei contribuenti proprietari di piccole aziende locali che sopperiscono all'evanescenza fiscale degli evasori totali con ammende anche molto salate. Queste potrebbero danneggiare la stabilità finanziaria già precaria di alcune imprese mettendone a rischio l'esistenza stessa in un momento particolare della nostra economia.
Il piccolo paga e il grande se la cava!
Ristabilire un equilibrio in questo senso dovrebbe essere ad oggi il primo pensiero della nomenklatura degli Organi di controllo. L'attività ispettiva e di vigilanza dovrebbe inoltre essere caratterizzata da un comportamento corretto dal punto di vista professionale e svolgersi secondo criteri di diligenza, lealtà ma soprattutto imparzialità, evitando " ingenue" dichiarazioni sulla prassi degli incentivi sulle sanzioni.
Quello che ci auguriamo è che le attività ispettive possano arrivare a formulare una cultura della legalità che diventi patrimonio comune, segno di crescita e progresso civile se correlate alle attività di formazione nelle scuole e promozione sul territorio. La sanzione amministrativa dovrebbe avere pertanto una funzione non solo pecuniaria ma anche e soprattutto educativa.

REPORT Dopo Confindustria perché non fare una trasmissione anche su Confartigianato?

di GIORGIO BUINI
Presidente Confartigianato (Assisi/Cannara)

Nella puntata del 3 aprile 2016, il programma d'inchiesta "Report", condotto da Milena Gabanelli si è occupato di "Confindustria", l'associazione che rappresenta le principali imprese manifatturiere e di servizi in Italia.

Poiché ritengo che all'interno dell'associazione che rappresento, "Confartigianato", siano presenti le medesime caratteristiche e le stesse problematiche emerse nel corso della trasmissione ho pensato che sarebbe interessante anche una puntata sul nostro Sistema Confartigianato.
L'organizzazione della Confartigianato opera in tutta Italia con 1200 sedi territoriali che fanno capo a 118 Associazioni provinciali.
Confartigianato rappresenta le imprese appartenenti a decine di settori organizzate in Federazioni di categoria e in Associazioni di mestiere. Ogni giorno 10700 persone lavorano al servizio di oltre un milione e mezzo di imprenditori artigiani.
In sintesi Confartigianato Imprese è la più grande rete europea di rappresentanza degli interessi e di erogazione di servizi all'artigianato e alle piccole imprese.
Tante aziende, però, pur destinando milioni di euro alle casse dell'Associazione, dichiarano di ricevere in cambio pochi servizi o inadeguati senza capire effettivamente a quale scopo vengono utilizzate tali risorse.
Molti, infatti, stanno abbandonando l'Associazione sostituendola con i servizi di consulenti privati.
Il bilancio consolidato, per esempio, è di difficile reperibilità. Ci sono i bilanci delle sedi territoriali ma non sono pubblici perché la legge non lo prevede. In un'epoca in cui quotidianamente, da parte di tutti, si invoca chiarezza e trasparenza appare fortemente contraddittorio mantenere tali impostazioni organizzative. Concludo dicendo che mi piacerebbe vedere inchieste simili anche sulle nostra Associazione, in ambito nazionale e locale. Ci sarebbe molto da ridere (anzi da piangere)!

CASA EFFICIENTE

a cura di Antonio Del Moro

IL RAFFRESCAMENTO PASSIVO DEGLI EDIFICI

Nei secoli passati le abitazioni venivano costruite seguendo la tradizione edilizia locale, in linea con le necessità funzionali e climatiche del posto. In Italia, con il boom economico è arrivato il benessere, ma questo legame si è spezzato. La produzione seriale di case ha portato a un'edilizia molto spesso priva di qualsiasi relazione con il contesto territoriale e quindi incapace, nella maggior parte dei casi, di esprimere elementi di riconoscibilità. Inoltre, l'errata convinzione di poter disporre senza limite di energia a basso costo, ha fatto perdere di vista quelle regole fondamentali per il raggiungimento di condizioni di benessere estivo all'interno degli edifici. L'utilizzo ormai generalizzato di impianti di condizionamento ha aumentato in maniera esponenziale i consumi elettrici nei mesi caldi. Il recupero delle tecniche naturali di raffrescamento può essere molto spesso sufficiente, per limitare l'uso degli split in casa, soprattutto alle nostre latitudini. Per il cosiddetto "raffrescamento passivo" in edifici esistenti si possono usare soluzioni di isolamento, di schermature solari o disperdere il calore favorendo la ventilazione naturale. Nelle nuove realizzazioni l'edificio deve diventare il sistema passivo, con le sue strategie progettuali di posizionamento e orientamento nel lotto, di distribuzione degli spazi interni, di scelta di materiali da usare, di inserimento di forma e posizione di superfici vetrate e murature, di definizione del tipo di copertura. Anche la progettazione degli spazi esterni è fondamentale (pavimentazioni, zone verdi, alberature ecc.). In quest'ottica, l'impianto di climatizzazione tradizionale non viene escluso, ma diventa uno strumento ausiliario a cui ricorrere nei casi in cui le condizioni climatiche diventano proibitive per intervalli di tempo tanto lunghi da non consentire al sistema edificio di svolgere la propria funzione.

Antonio Del Moro
PERITO INDUSTRIALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
FISICA DELL'INVOLUCRO
CERTIFICAZIONE ENERGETICA
PREVENZIONE INCENDI
348 87 17 586
a.delmoro.734@perindpg.it
06083 BASTIA UMBRA /PG
Via degli Ippocastani, 1
Tel / Fax 075 80 10 743

Rag. Barbara Bottauscio
Associato A.N.A.I.P. n°2240
professionista specializzata in amministrazione condominiale
• Consulente tecnico del Tribunale di Perugia
• Programma per bilanci condominiali ai privati
• Contabilità amministrativa e fiscale condominiale
Bastia Umbra
Via Filippo Turati, 6
barbara@studiobottauscio.it
Tel. e Fax 075 8005067 Cell. 338 2382985

Nuovo e Usato
AUTOSALONE
MARTELLINI AUTO
ORGANIZZATO FIAT VENDITA & ASSISTENZA
Viale Michelangelo, 19
PALAZZO DI ASSISI (Pg)
Tel. 075 8037004/8037017
Fax 075 8037017

SALUTE

a cura della D.ssa Michela Freddio

LE SUPER DIETE

PERCHÉ DIMAGRIRE IN FRETTA NON FUNZIONA

Chi vuole perdere peso spesso si lascia tentare da programmi di dimagrimento che promettono grandi risultati in breve tempo e senza troppi sacrifici, ma i chili persi tornano altrettanto in fretta.

Vediamo i motivi:

- Il nostro organismo è programmato per proteggersi dalla "carestia" e, in caso di diete troppo restrittive, il metabolismo tende a rallentare mettendosi in una posizione di "difesa": non solo impedisce il dimagrimento, ma addirittura favorisce la ripresa del peso.
- Diete troppo rigide sono un forte stress per l'organismo che risponderà con un aumento di Cortisolo, un ormone che fa aumentare la glicemia, riduce la capacità di bruciare i grassi e può provocare sbalzi d'umore.
- Le diete ipocaloriche sono spesso carenti di vitamine e minerali per cui danneggiano il sistema immunitario oltre che la pelle, le unghie e i capelli. Inoltre la mancanza di minerali come Potassio e Magnesio può causare irregolarità del battito cardiaco, crampi muscolari e perdita di massa ossea.
- Se dimagrite troppo in fretta rischiate di perdere muscoli, tessuto connettivo e liquidi invece del grasso, con effetti assai dannosi sulla salute e, diciamolo, anche sull'estetica: il vostro aspetto sarà meno tonico e più "flaccido", quindi decisamente meno bello.

Super-diete, pillole, beveroni, guaine snellenti e roba simile sono tutta spazzatura!

Per non andare incontro a dannose conseguenze per il corpo e la mente e per non riprendere più chili di quelli persi, è consigliabile affidarsi a un programma alimentare fatto di abitudini sane e sostenibili per il proprio stile di vita che permetterà di perdere peso lentamente, ma in modo costante e duraturo.

Il vero segreto per ritrovare e mantenere la forma è fare piccoli cambiamenti poco alla volta nella propria vita.

EVITATE LE SCORCIATOIE!

Dott.ssa Michela Freddio

www.vogliadistarebene.it

Analizzati da Coldiretti Umbria i dati Istat sulla popolazione regionale

A BASTIA 10 ULTRACENTENARI

di GIUSEPPINA FIORUCCI

I grandi vecchi, in Umbria, sono 374. Di questi, 269 risiedono nella provincia di Perugia e 105 in quella di Terni, alla data del 15 gennaio 2016.

I centenari, nell'ultimo decennio, sono più che quintuplicati e l'87% è costituito da donne. L'Umbria ha anche la percentuale record di ultrasessantacinquenni, superata solo dalla Liguria. Sempre secondo i dati forniti dalla Coldiretti, il 13% della popolazione ha superato i 75 anni, aumento considerevole rispetto a dieci anni prima. Ed è sempre la Coldiretti a sottolineare che, se in Umbria si vive così bene e a lungo, ciò è dovuto alla connotazione rurale della regione dove lo stile di vita e la qualità del cibo incidono sulla speranza di vita della popolazione che, attualmente, è di 80,8 anni per i maschi e 85,6 per le femmine. La Coldiretti, nel suo rapporto, sottolinea la validità della nostra dieta mediterranea e la sensibilità crescente degli Umbri verso un consumo sano e attento dei prodotti locali. Molti, infatti, si rivolgono con sempre maggiore frequenza ai mercati di campagna o fanno spesa nelle aziende agricole privilegiando prodotti a km zero.

A Bastia gli ultracentenari sono 10. Il più longevo è Oliviero Ambrogi nato il 27 Gennaio 1910. Contadino fino al 1957, è stato poi operaio in varie ditte di muratori. Raggiunta la pensione, ha dedicato le sue giornate all'orto di casa, alle passeggiate e soprattutto alla lettura che è stata, da sempre, la sua maggiore passione.

Tutte donne, invece, le altre 9, di cui suor Geltrude Bartolucci è la più anziana, essendo nata il 26 Dicembre 1911. Suor Geltrude è del segno del Capricorno, lo stesso della donna più longeva dell'Umbria che, secondo la classifica dei supercentenari italiani, è Clelia Capolongo Zanetti. Ternana di adozione, ma calabrese di nascita, il 9 gennaio scorso ha festeggiato 110 anni diventando la prima a raggiungere tale traguardo in Umbria. Tra le nostre regioni, però, a detenere il primato della longevità è la Sardegna dove, anche oggi, la percentuale di centenari è il triplo di quella dei paesi occidentali. Tale fenomeno è oggetto di uno studio condotto dal prof. Luca Deiana, biologo molecolare dell'Università di Cagliari. Secondo il ricercatore, oltre ai geni e all'alimentazione, contribuisce a ciò anche il carattere allegro e meraviglioso di questi ultracentenari che sono amati dalla famiglia e da tutto il paese. Questo star bene con se stessi e con gli altri fa parte del pacchetto che contribuisce alla longevità. Di segno opposto, invece, la testimonianza di Israel Kristal, nato il 15 Settembre 1903 in Polonia e considerato l'uomo più vecchio del mondo. Sopravvissuto ad Auschwitz e attualmente residente in Israele, ha recentemente dichiarato: *"Non conosco il segreto per vivere a lungo, ma credo che tutto sia deciso dall'Alto, ma di questo non conosceremo mai le ragioni"*. A questi grandi vecchi oggi guardiamo con curiosità e stupore, lo stesso di quando osserviamo i tronchi nodosi degli olivi secolari. In questo nostro tempo liquido dove il passato non è più memoria, ma solo ricordo e il presente si dilata sempre più verso il futuro, fino a fagocitarlo, questi grandi vecchi sono il qui e ora del nostro racconto individuale e collettivo: gli olivi secolari del nostro giardino.

Oliviero Ambrogi 106 anni, con il nipote Alessio, il più giovane della famiglia Ambrogi

Monastero delle Monache Benedettine, Suor Geltrude Bartolucci con le allieve della scuola di ricamo

NUOVA FATICONI E ZAMPA s.r.l.
KNORR-BREMSE MERITOR WABCO SAF JOSAM Haldex
OFFICINA AUTORIZZATA IVECO
Centro Allineamento e Raddrizzatura Telai Sistema JOSAM LASER
Via delle Robinie, 29 - 06083 BASTIA UMBRA (Perugia)
Tel./Fax 075.8000849 - 075.8010677 - info@ivecofaticoni.it - www.ivecofaticoni.it

Estate in Osteria

Dalla Cucina le proposte di stagione con il nuovo menù Primavera Estate

Tappa obbligata per gli amanti della cucina conviviale, il ristorante del **Relais Favorita**, a metà strada tra Bastia Umbra e Ospedalicchio, è una fresca novità nel panorama dei locali regionali.
Condotta con serietà e passione sincera da cinque modenesi doc, questa Osteria è quanto di più piacevole per passare una serata tra amici o una domenica pomeriggio in famiglia. Soprattutto se volete deliziarvi le papille con delicatezze che, in Umbria, è praticamente impossibile trovare altrove.

Amanti del salume e dei formaggi, siete nella casa del piacere. Qui la prosciutteria è solo la migliore, locale o spagnola, e tagliata a mano. Lonza e culatello sono accompagnati da squacquerone di capra e giardiniera. La mortadella è la **Classica di Bologna**, presidio SlowFood, mentre i formaggi stagionati sono tra i più pregiati dal mondo. Ma i vegetariani non andranno via sbuffando, perché all'Osteria le verdure – in pinzimonio, grigliate, gratinate e ripiene – vengono solo dall'**orto** appena fuori dal locale.

Tutto è accompagnato da immancabili **tigelle e gnocco fritto** (il piatto unico **EmiliaLove**, in versione medium o maxi, è per veri intenditori). Parola d'ordine: mangiare stuzzicando, degustando gli eccellenti vini della cantina di Domenico Capedri. Per un pranzetto gourmand, con la scusa di un calice di un bianco fresco, i **"Piatti di Mezzo"** sono l'ideale: provate pane caldo, burro e acciughe, filetto d'oca, tris di battute di manzo e **baccalà "Romagna"** (fritto, in carpaccio e mantecato).

Poi via coi primi: tortelloni di Modena con burro e salvia (nel ripieno ricoltta di pecora e parmigiano Reggiano 24 mesi) o Cappellaccio di bufala, fatto con pasta all'uovo e condito con pomodorini freschi e olive. Ancora, strozzapreti con Purace, fatti con grano 'Senatore Cappelli' e condite con vongole e zafferano. Ma se dici Emilia dici **ragù**, e qui siete nella tana del leone. Basta sedersi e chiedere un calice di **Lambrusco**.

Dalla padella alla brace il passo è breve, e al Relais Favorita qualità non è solo un modo di dire.

Dalla costata di maiale brado locale alla tagliata di "Nero Iberico", accompagnato da verdure di stagione, passando per una tagliata di manzo frollato 28 giorni o costata marchigiana **"Tomawhak"** (un bisteccone per veri cowboy), i carnivori potranno soddisfare qualsiasi carenza di proteine.

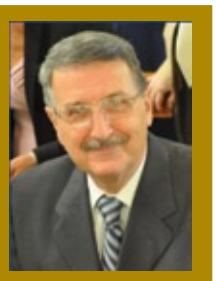
La carta dei dolci è un'altra specialità della casa.
La **Torta Barozzi**, blasone della provincia modenese, è accompagnata da gelato artigianale alla crema. Zuppa inglese, torte e crostate sono rigorosamente fatte in casa e variano a seconda della disponibilità.

EMILIA LOVE ROMAGNA

La nostra proposta culinaria è nata dalla passione per la ricerca delle materie prime e delle realtà produttive di cui siamo innamorati (**LOVE**); dalle poche ricette che conosciamo bene con cui siamo cresciuti (**EMILIA**) e dalle contaminazioni che la nostra vicinanza territoriale ha portato (**ROMAGNA**).
Da queste influenze nasce l'**Osteria Favorita**, con un menù semplice che vuole esprimere nei suoi piatti la nostra filosofia: **Osti per Passione!**

Relais Favorita
Bastia Umbra - via Andrea Costa 18
Tel. 075 8002832
www.relaisfavorita.com

CHIUSO IL LUNEDÌ

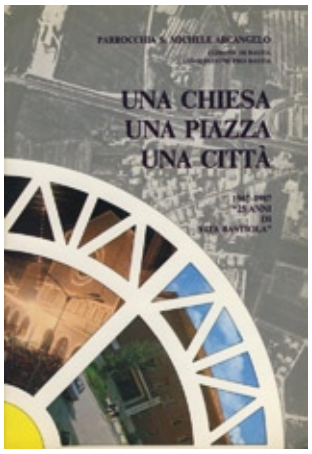


A cura di
RINO CASULA

La Chiesa di San Michele racco

Una cronaca narrata direttamente da colui che ne è

Premessa: il giorno della festa della donna, nel piacevole incontro tenutosi all'Esperia nel ricordo delle tante Tabacchine che per anni hanno lavorato allo "Stabilimento Giontella", cambiando la propria vita di casalinghe in quella di operaie, il Prof. Massimo Mantovani è intervenuto ricordando quegli anni vissuti in prima persona essendo cresciuto lì, ma ha parlato anche della esplosione demografica di Bastia e del conseguente problema di ubicazione di una nuova grande Chiesa Parrocchiale sul sito delle due antiche cappelle di Piazza Mazzini e della diatriba tra il Parroco e lo stesso Sindaco Giontella. Ora mi accingo a rifarne il percorso, l'iter, riportando ciò che è già stato scritto, non potendo intervistare Don Luigi Toppetti perché è troppo tardi. Ci ha pensato da solo quando ancora poteva e le sue parole sono ben impresse nel libro del XXV anniversario della edificazione del grande tempio di San Michele Arcangelo, voluto in quella piazza seppure di modeste dimensioni. Nel Volume intitolato "***Una Chiesa, una Piazza, una Città***", il Priore racconta come è



stato possibile arrivare al 29 settembre del1962, giorno della grande inaugurazione. Riparte dalla sua nomina a Priore di Bastia avvenuta nel maggio del 1951 e descrive come ha trovato questo paese, che prima conosceva appena.

"Era piccola Bastia, sebbene fosse più grande di tutti i paesi vicini. Il centro urbano era compreso tra il Municipio e la Portella, Porta Sant'Angelo e San Rocco; tutto il resto era campagna, tanto che quando qualcuno si recava dalla Stazione o da Moncioveta alla Piazza, diceva *vo a la Bastia*. Il paese consisteva nella Piazza e nei Vicoli; appena fuori di questo piccolo centro, la grande Piazza del Mercato dove si svolgeva settimanalmente il commercio del bestiame, per il quale Bastia era rinomata, e che dava ossigeno all'economia del paese. La vasta campagna accoglieva gran parte della popolazione, che dalla terra traeva il suo sostentamento a prezzo di notevoli disagi. Anche i negozi erano pochi e modesti".

Parla delle risorse che avevano le famiglie e dei luoghi di lavoro. "Il grosso della popolazione non aveva molti soldi da spendere. Gli operai si ritenevano fortunati, sebbene gli stipendi non fossero lauti. Le industrie si riducevano sostanzialmente a quattro: Officine Meccaniche Franchi, Pastificio Petrini, Stabilimento Tabacchi Giontella e Conservificio Lolli, che assorbivano la manodopera di varie centinaia di operai".

Le scuole esistenti, lo svago e i collegamenti ferroviari. "L'edificio delle Scuole Elementari era abbastanza ampio e poteva ospitare anche l'Asilo Infantile; la Scuola di Avviamento al Lavoro alimentava nei pochi alunni la speranza di una sistemazione leggermente migliore della comune. Per un po' di svago il Cinema Esperia e un modesto campo sportivo nell'area attualmente occupata dal Giardino pubblico. Anche il fatto di essere toccata dalla linea ferroviaria conferiva a Bastia una certa maggiore considerazione rispetto ai paesi vicini".

Lo spirito religioso, la fede popolare dei bastioli e la nomina a Parroco. "In questo contesto, sommariamente descritto, il popolo viveva una religiosità semplice ma intensa ed il "sacro" era intoccabile. Fino al mese di maggio del 1951Bastia era fuori dell'ambito dei miei pensieri, ma in breve volger di giorni il Vescovo Mons. Nicolini, paternamente dolce quanto deciso nell'esercizio della sua autorità, volle nominarmi parroco di questo paese e venire a presentarmi".

Come ha messo piede in Parrocchia. "Approfittai dell'assenza del Vescovo per calare a Bastia per la Festa del Patrono, che ancora si celebrava l'8 maggio. Arrivai alle 6 del mattino accompagnato dal mio Professore Don Paolino Bartolini, bastiolo e molto amato da tutti. Ma bisognava sciogliere il ghiaccio, che si sciolse in parte per la simpatia del mio presentatore e in parte per la compassione che deve aver suscitato il nuovo parroco, pieno di paura. Fu una giornata intensa che denotava una matura correttezza cristiana, da accreditare all'opera pastorale dei sacerdoti che mi avevano preceduto.

Il progetto della Chiesa

A provare la fede dei bastioli può bastare osservare che nel ridottissimo spazio urbano erano state costruite ben sei Chiese: Santa Croce, San Rocco, Sant'Antonio, Buona Morte, Sant'Anna, Sant'Angelo ed altre appena fuori le mura: la Madonna del Pantano, San Paolo al Cimitero, San Nicola a Bastiola, la Madonna di Campagna e circa venti edicole sparse in tutto il territorio".

Don Luigi si sofferma sul significato di religiosità, di Chiesa, nomina le Confraternite, elenca le Associazioni che operano nel territorio, per cui per giungere ad illu-

ntata da Don Luigi Toppetti

stato l'ideatore e che l'ha voluta ad ogni costo

Il Priore Don Luigi nel 1956

strare l'argomento del titolo, passiamo a quel capitolo e proseguiamo con le sue parole. "*La Chiesa* è l'edificio spirituale formato dai credenti; il *Tempio* è l'edificio materiale che accoglie i credenti per il loro incontro con Dio, per gli atti di culto, per l'ascolto della parola. Di un Tempio proporzionato alle nuove esigenze della Chiesa si ravvisò la necessità mentre si constatava la forte e continua crescita demografica di Bastia. Senza perdere tempo, anche sperando in aiuti che lo stato prometteva alle città in forte espansione, si decise di programmare la costruzione di un nuovo Tempio".

Ma dove ubicare la nuova Parrocchiale? "Ci fu un tentativo di ubicarla a est di Bastia, nella zona dello Stabilimento Giontella; ma la proposta fu giudicata insostenibile. Altri ipotizzavano di identificare un'area nella parte opposta, oltre il fiume e l'ipotesi forse avrebbe potuto trovare buona accoglienza se si fosse potuta prevedere l'attuale espansione edilizia.

Ma all'epoca si era solo pensato di redigere un Piano Regolatore Generale, che non venne alla luce con l'Amministrazione comunale di allora, la quale aveva intanto deliberato la creazione della Nuova Zona Urbana (N.Z.U.), vale a dire Viale Umbria e dintorni".

Il Priore prosegue. "Ci si convinse che il centro vitale di Bastia sarebbe restato, comunque, dov'è il Municipio, gli Uffici pubblici e quel tanto di patrimonio storico che le appartiene".

Le due Cappelle. "Tuttavia rinunciare alla conservazione delle due Cappelle di Sant'Antonio e della Buona Morte, che tutti amavano, fu molto faticoso, ma non si riuscì a trovare altra possibile soluzione. Si chiese il consiglio dell'Autorità Tutoria la quale verificò che, dietro le due graziose facciate (esse stesse al limite della resistenza), le costruzioni erano prossime a irrimediabile rovina, essendo state edificate con ciottoli del fiume, senza idonei impasti di collegamento, come risulta anche da documenti fotografici".

Per le esigenze del popolo in forte crescita, anche sommando le due superfici, potevano essere accolte pochissime persone.

Il Progettista. "L'Architetto Antonino Bindelli di Perugia approntò un progetto che comprendeva la Chiesa, il campanile, un edificio per le opere parrocchiali e la ristrutturazione della casa canonica, ottenendo inizialmente la promessa di un contributo di 120 milioni di lire. Ma il Ministero, per le tante richieste, lo ridusse a 34 milioni e così fu dato il via alla sola Chiesa. L'entusiasmo bruciò ogni calcolo: si volle un'opera che esprimesse anche l'esplosione vitale di Bastia, che era vistosamente in atto".

Gli ostacoli. "Non è il caso di ricordare i molti problemi e le grandi difficoltà incontrate; ogni opera ne trova in proporzione alla sua importanza e al suo valore. I lavori iniziarono il 31 maggio 1955 con l'Impresa Lunghi - Ciambottini e i soci Capezzali e Paradisi. I problemi, seppure nella loro gravità, vennero risolti per l'armonica collaborazione tra la Parrocchia e le Autorità Civili, che predisposero anche aiuti notevoli. Ma al completamento del rustico i lavori furono sospesi e le porte vennero chiuse per circa cinque anni".

Il debito. "Confiderò oggi un particolare, che allora tenni nascosto per evitare... la lapidazione. Si erano accumulati debiti per circa 60 milioni: una somma da spaventare in quell'epoca. Fortunatamente si poterono scaglionare i pagamenti e... la Provvidenza fece miracoli. Tutte le famiglie contribuirono con offerte annuali proporzionate alle loro possibilità, ma Bastia non era ancora ricca e, pertanto, l'impegno continuò per oltre venti anni, nonostante interventi di vari benefattori che chiesero di restare anonimi".

L'Annunzio. "Un giorno la gente trovò i muri tappezzati di manifesti con l'annunzio che il 29 settembre 1962 si sarebbe inaugurata la Chiesa e con il programma dettagliato delle manifestazioni; ciò provocò molti dubbi sulla mia sanità mentale e si affacciavano ogni giorno a curiosare sui portali, ma rimanevano meravigliati nel vedere il compimento di tante opere e tante finiture".

La preparazione spirituale. Si descrivono sommariamente le tante iniziative da lui citate per preparare anche i cuori e le menti dei fedeli: la Missione popolare, la solenne Comunione di tutti i malati raggiungendo le case con il Carro-Cappella, la Processione notturna al Cimitero, la Confessione e la Messa con la Comunione generale in piazza, la Benedizione di tutte le automobili dei bastioli, il concorso di Pittura estemporanea, il Triduo di preparazione liturgica. Il 29 settembre fu il Vescovo Mons. Placido Nicolini a deporre le Reliquie dei Martiri all'interno della pietra del grande Altare, rivolto per la prima volta verso l'Assemblea. Uno scampanio lungo e festoso accolse il Cardinale Luigi Copello, Cancelliere della Curia romana, che entrava nel centro storico addobbato con gli stendardi dei Quattro Rioni, che inauguravano il primo Palio di San Michele tra Moncioveta, Sant'Angelo, San Rocco e Portella. Sotto il portico della Chiesa, nella targa in onore di colui che l'ha fatta erigere, si legge: ***Nell'Anno del Signore 1962 - essendo Sommo Pontefice Giovanni XXIII - il Vescovo Giuseppe Placido Nicolini ha consacrato questo Tempio edificato per volontà del Priore Don Luigi Toppetti con il contributo dei fedeli.***

Sede op. **Petrignano di Assisi** (Pg)

Via Indipendenza, 58 - 06086
Tel. 075/8098229 - 349 2210474
Fax 075/8099581
e-mail fabio.cionco@soprailmuro.it

SOPRA IL MURO
COOPERATIVA SOCIALE

Verde pubblico e privato:
PROGETTAZIONE
REALIZZAZIONE
MANUTENZIONE

VIVAIO antica flaminia

Loc. San Lazzaro,11 - Gualdo Tadino (Pg)
Tel. 075/9143323 - 9142613
Fax 075/913107

Garden Teak

AGRARIA
PIANTE DA FRUTTO
PIANTE DA GIARDINO
PROGETTAZIONE E ARREDO

Venite a scoprire
tutte le nostre offerte
anche sul sito internet

www.soprailmuro.it

LOC. VOCABOLO ACQUAIOLA
135 D - 06066 PIEGARO (PG)

di Riccardo Barbini

I VERI MALATI

I veri malati siamo noi: quando non accettiamo la bellezza della vita, quando di fronte ad un ostacolo scappiamo, quando non amiamo, quando di fronte ad una scelta preferiamo non scegliere. I veri malati siamo noi, non solo coloro che sono stati colpiti da malattie o sindromi, loro ci insegnano, ci fanno riflettere e rendere conto che la vita è un dono prezioso, che nonostatnte i problemi, i momenti difficili e ilbuio della sofferenza c'è la luce, c'è la voglia di vivere, di andare avanti, di scoprire giorno dopo giorno, le meravigliose sfumature che la natura e la vita ci riservano. Il nostro è un cammino che non ha fine, che non ha certezze ma ha il desiderio di conoscere, di sapere, di scoprire le emozioni, le sensazioni, le gioie ed i dolori. I malati siamo noi quando non sappiamo vedere la realtà delle cose andando oltre, quano restiamo indifferenti, quando non aiutiamo chi ha bisogno, quando non doniamo. La malattia fisica è una condizione che ci limita, che ci priva di qualcosa, che ci fa soffrire, ma esiste la cura che con le medicine ci fa guarire, ci rigenera, ci fa rinascere. Spesso le migliori medicine sono coloro che consideriamo meno fortunati, coloro che nonostante le mille avversità conoscono il valore dell'amore. La vita è un insegnamento, è un insieme di doni che ci vengono trasmessi, è la speranza, la determinazione di proseguire, di cantare dopo aver finito la voce. La vita è musica impariamo ad ascoltarla.
Il Festival di San Remo, ci ha regalato grandi emozioni. Ezio Bosso, malato di SCA, con la sua interpretazione ci ha donato un grande insegnamento.

di Gianfranco Burchielli
gfburch@alice.it

VISTA / ACROMATOPSIA
Cone-rod dystrophy (2° PARTE)

L'immagine di un corpo è costituita da un flusso di onde elettromagnetiche che vengono assorbite ed elaborate dalla retina.
È questa una membrana di tessuto nervoso dello spessore di un decimo di millimetro dove sono contenuti vari strati di cellule che, sotto l'azione delle onde luminose assorbite producono una serie di reazioni chimiche e fisiche che ne determinano il funzionamento retinico. Tali reazioni per mezzo di elettroretinometri computerizzati vengono registrate ed analizzate per conoscerne la funzionalità o eventuali anomalie.
Per semplificare si può definire la retina un meraviglioso laboratorio chimico in cui le onde luminose provocano una catena di processi trasformandoli in impulsi nervosi che attraverso il nervo ottico vengono inviati al cervello per una ulteriore trasformazione: detta visione.
La visione del mondo circostante viene garantita dal corretto funzionamento della retina. I colori fondamentali e stimolanti dei sensori ricettivi sono detti primari: il rosso, il verde, il blu e il giallo che determinano la visione fotopica (visione diurna). La mancata percezione di uno o più di questi colori determina la patologia detta daltonismo, la mancanza di tutti e quattro dicesi acromatopsia.
Da ricerche scientifiche risulta che tale patologia colpisca sempre più soggetti e può essere congenita o acquisita, determinando complicazioni sia sociali che economiche. E' congenita per cause ereditarie o dovute a patologie della madre durante il periodo gravidico, mentre è acquisita quando si associa a maculopatie negli adulti o ad eventi traumatici. Tale patologia, considerata rara, tende ad aumentare attualmente tanto che oggi si conta che ne vengono colpite nel mondo migliaia di persone sia adulti che bambini.
Questi bambini sono più colpiti perché nascono in un mondo tutto da scoprire. Basti pensare alle difficoltà che devono affrontare nel periodo scolastico poichè il loro mondo è in biancastro-grigio-nero mentre i loro compagni lo vedono a colori. Notevoli difficoltà incontrano pure le insegnanti.
Il bambino è costretto a vivere in un mondo, per così dire notturno, che gli apparirà sì nelle sue forme ma in assenza di colore. Avrà una visione scotopica in cui gli oggetti gli appariranno esclusivamente nelle varie tonalità del grigio. Sarà costretto ad acquisire la varietà dei colori attraverso sistemi corrispondenti o per mezzo di tabelle apposite.
Ad esempio i colori con tonalità rossa li vedrà grigio-biancastri, mentre i colori con tonalità verde li vedrà nero-grigi e così via.

ODONTOIATRIA
Dr. Pesaran Mohammad e Dr.ssa Alipanah Rashin

DOMANDE E RISPOSTE SUGLI IMPIANTI DENTALI (3° PARTE)

Che rischi corro a mettermi degli impianti? Gli stessi rischi di un comune intervento odontoiatrico dal dentista. L'anestesia è esattamente la stessa e le complicanze post operatorie sono assimilabili per entità a quelle che si possono verificare dopo una estrazione dentale. A seconda dei casi ci possono essere piccole emorragie, gonfiore da edema infiammatorio, leggero fastidio o dolore. La complicanza infettiva è la causa più comune di insuccesso implantare. Ma è agevolmente controllabile con l'assunzione di antibiotici dopo intervento implantologico insieme ad una meticolosa igiene orale personale. Lesioni più gravi si possono determinare solo per imperizia o incidente fortuito durante l'intervento ma sono assimilabili ai rischi che si corrono quando si interviene per l'estrazione dentale. La pianificazione accurata dell'intervento con l'aiuto di radiografie e TAC pone al riparo dall'errore. **Un mio conoscente ha riportato una parestesia permanente della zona mandibolare dopo l'inserimento di un impianto. Perché è successo?** E' successo perché il chirurgo non ha valutato attentamente gli spazi disponibili ed ha causato una lesione del nervo mandibolare. È errore operativo e non una complicanza. **L'intervento è doloroso?** Assolutamente no, prima dell'intervento il paziente viene adeguatamente anestetizzato con i metodi dell'anestesia locale, se necessario aggiungendo eventualmente il protossido d'azoto o farmaci per via orale che aiutano nella sedazione cosciente del paziente. In casi estremi è anche possibile far intervenire un anestesista in sede ambulatoriale per una sedazione più profonda, endovenosa. **Quanto dura l'intervento?** Dipende strettamente dalla complessità dell'intervento: da meno di un'ora per un impianto singolo in presenza di un volume osseo sufficiente ad alcune ore se si devono posizionare numerosi impianti in una cresta che necessita di essere espansa. **Ho dolori dopo l`intervento?** Si, ma sopportabili e di lieve entita`e comunque completamente controllabili con assunzione di antidolorifici nei primi due o tre giorni dopo l`intervento. **Saro` gonfio?** Forse si, per i primi giorni. A volte compare anche un piccolo livido che si risolve nell`arco di pochi giorni.

IL COMMERCIANTE E LA CLIENTELA

di ANGELO CARENA

Ci siamo mai chiesti a chi sono rivolti la maggior parte degli articoli che vengono offerti nel mio negozio? Sembra una domanda banale ma invece no. Prendiamo ad esempio un Supermercato ed un negozio di quartiere: tutti e due vendono alimentari quindi dovrebbero avere lo stesso tipo di clientela, siamo sicuri? Avete mai visto nel supermercato un formaggio proveniente dal caseificio tipico di zona oppure un grissino fatto a mano da quella panetteria artigianale? Di contro nell'Alimentari di zona avete mai visto la mortadella ad un prezzo conveniente? Questo piccolo esempio ci porta ad affermare che la clientela può essere molto diversa: quella del supermercato ha quasi sempre fretta, si informa poco, ma è anche attenta al prezzo, mentre quella del negozio di quartiere è quasi sempre più rilassata, più incline alla conversazione, curiosa verso le novità e normalmente affezionata. Questo ci dà la misura di come sia importante sapere quale può essere la merce giusta per quel tipo di clientela. Un altro esempio possiamo farlo sulla clientela giovane, quasi tutte le Ditte del settore moda investono in comunicazione verso questo prezioso segmento di mercato. Il giovane spende cifre anche importanti nell'economia familiare purchè possa entrare in possesso di quell'oggetto che ha l'amico coniato con il termine "tendenza". Aggiornarsi sulle tendenze dei giovani cercando di capire i loro gusti è molto importante se si vuole averli come propri clienti. I giovani d'oggi sono cresciuti in una Società opulenta dove sono stati abituati a vedere esaudita ogni loro richiesta e se oggi siamo investiti da una forte crisi che coinvolge inevitabilmente il consumismo in genere, loro difficilmente rinunciano al loro oggetto del desiderio e quindi il commerciante deve essere molto attento alle loro esigenze. Tornando alla domanda di partenza: a quale clientela sono rivolti gli articoli del mio negozio? Risponde come descritto sopra comportandomi di conseguenza, che vuol essere un valido aiuto in questo momento non esattamente roseo per il commercio. Il commerciante, quando torna a casa la sera con il fegato leggermente ingrossato dai pensieri con i Fornitori, le Banche, i Clienti, le Bollette, il Personale e qualche altra piccola bega giornaliera, deve per forza pensare anche a questo piccolo dilemma: AVRÒ LE COSE GIUSTE IN NEGOZIO???

Volley Play Off - *C'è il momento in cui è aspettare fino all'ultimo, l'attimo senza errori, solo allora la festa*

PERUGIA – C'è il momento in cui è giusto festeggiare e c'è il momento in cui bisogna aspettare fino all'ultimo, quell'attimo preciso che ti pemette di sferrare il colpo finale, preciso, senza errori e solo allora la festa è tua. La preda giace ormai sconfitta.
Fino a qualche settimana fa non ci credeva nessuno, eppure la SIR si trova a giocare la semifinale del campionato Italiano contro la fortissima Lube alla pari, se non di più. Nel mentre che scriviamo il presente articolo non ci è dato sapere l'esito di gara 3, quella che potrebbe essere la decisiva per la finale, ma i sentimenti che pervadono i tifosi, i giocatori, la dirigenza, gli osservatori da tutta Italia, benché diversi ma tutti comuni, sono di quelli indimenticabili. È il sapore della vita, quella vita che ti fa vivere, soffrire, piangere, arrabbiare, ma anche ridere, esultare, sprigionare urla come liberazioni. Questa è la Sir Safety Conad Perugia. Questa è la vita.

Kovac e Gino Sirci

Vietato rilassarsi per i Block Devils, ma è inutile scriverlo. Voglio spezzare una lancia per i tifosi, i Sirmaniaci, quelli che pagano il biglietto d'ingresso, quelli che soffrono ed esultano con lacrime vere e urla liberanti, quelli che prima di una partita fanno le stesse cose di una vittoria importante in passato, quelli che "eteramente" vengono definiti l'uomo in più in campo. Sono loro l'arma in più della Sir, della città di Perugia e..., perché no, anche di Bastia Umbra.

Marco Gnavolini: *"Dopo periodi ci sono basi più solide per un*

"Un Volume sui 50 anni del Palio; Registrazione dei marchi e loghi dell'Ente Palio; Rinnovata gestione dell'iscrizione ai Libri Rionali con un nuovo regolamento; Aggiornamento dello Statuto e Regolamento dell'Ente Palio in materia fiscale; Trasferiimento della cucina del rione Portella in un'area più adeguata e gratificante; Individuazione e trasferimento dello spazio del rione Moncioveta all'interno dell'area Petrini-Mignini Spa; Lavori in corso con l'Amministrazione Comunale e con l'architetto Marco Castelli, incaricato di redigere il Nuovo Piano Regolatore Generale, per trovare le giuste e più opportune soluzioni riguardo le sedi rionali e cucine; Messa in sicurezza delle cucine, togliendo le bombole del gas a ridosso delle Taverne che sono state dotate di utenze singole e sicure allacciate alla rete di fornitura; Miglioramento della sicurezza per la gestione della piazza con piani di emergenza sanitaria, di evacuazione antisismica, di prevenzione e protezione grazie anche a specifiche figure professionali quali squadre di vigilanza e antincendio; Tutti i luoghi interessati dalla manifestazione sono stati coperti da assicurazioni per garantire la massima tranquillità di lavoro; In collaborazione con la Regione Umbria, grazie al Delegato in seno al Consiglio Direttivo dell'Ente Palio e all'assessore Filiberto Franchi, si sta lavorando per inserire la nostra Festa nella rivoluzione della regolamentazione di feste e sagre chiedendo il "Riconoscimento di evento storico tipologico". Poiché il Palio gode dell'alto "Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri" da due anni ha ottenuto l'alto riconoscimento per le attività e la promozione turistica svolta nel territorio che ne sottolinea il grande valore socioculturale. Per l'occasione è stato iniziato un rapporto con la Direzione Generale del Turismo per la richiesta di contributi a fronte della Legge 4 marzo 1958 n.174 e Legge 4 agosto 1955 n.702; ad oggi siamo in attesa di risposte, ma da comunicazioni ricevute siamo entrati in graduatoria per ottenere detto contributo; Nel 2013 la Segreteria dello Stato Pontificio, a nome di Papa Francesco, ha espresso con un documento ufficiale, la sua riconoscenza e la sua Benedizione; Riconoscimento al Palio De San Michele con l'intitolazione della rotatoria appena realizzata in Via Roma. Per l'occasione l'architetto Gianluca Falcinelli sta lavorando al suo allestimento; Il

GIOCHI - INDOVINELLI

di Moreno Gagliardoni

Ho rubato lo stradario a papà
Sto tutto quanto il giorno in mezzo ai piedi
e avendo la piantina sottomano
con movenze da duro l'ho afferrata
fin quando - Spello-Assisi - l'ho grattata.

Un maiale mi ha rubato l'anello
Con il grassone adesso ce l'ho su
e quindi mi si fa il sangue cattivo:
risaliva al '200 ed oltre questo
aveva pure un valore affettivo.

A lato capovolte le soluzioni

Il calista
2 - Il colesterolo

Carpel
Foligno (PG) Largo Carducci, 9 Tel. 0742.344045
Gubbio (PG) Corso Garibaldi, 75/A Tel. 075.9279990
Gualdo Tadino (PG) Via Flaminia, 189 Tel. 075.9140687
Fabriano (AN) Via G.B. Miliani, 3 Tel. 0732.252224
CARPEL s.a.s Via Roma,73
06083 BASTIA UMBRA (PG)
E.Mail carpel.sas@libero.it

ARCHITETTO FABIO ROSSI
STUDIO DI ARCHITETTURA
URBANISTICA
DESIGN DEGLI INTERNI
Architetto Fabio Rossi, Via del Conservificio n° 43 BASTIA UMBRA
Tel. 075-8011638 - Cell. 336-56.94.29 - arch.fabiorossi@tiscali.it

IMPIANTO GPL PER AUTO
Collaudo M.C.T.C. compreso
€ 555,00
GREEN MOTORS SRL

giusto festeggiare e c'è il momento in cui bisogna preciso che ti permette di sferrare il colpo finale è tua. La preda giace ormai sconfitta.

Il Palaevangelisti di Perugia

difficili, oggi futuro migliore"

concorso "Palio incontra le scuole" dedicato ai bambini della scuola dell'Infanzia, agli studenti della scuola Primaria di primo e secondo grado, la partecipazione al Festival della Scuola che si è svolto a Costano; Grazie a nuovi preventivi e contratti stipulati con i nostri parteners commerciali e tecnici, in breve tempo è stato possibile ottenere il pareggio di bilancio tra rioni ed Ente Palio; A breve avverrà la presentazione del nuovo statuto dell'Ente Palio e rioni, con previsto l'autonomia fiscale e di gestione delle finanze dei rioni e il riconoscimento giuridico della persona del Capitano; È in corso di realizzazione l'archivio storico dell'Ente Palio e rioni. Concludo con la messa in atto di una collaborazione con la testata Terrenostre per quanto riguarda le dirette streaming, che hanno raccolto decine di migliaia di web spettatori da tutto il mondo,

Colgo l'occasione per ringraziare tutti i collaboratori dell'Ente Palio, il coordinatore, i delegati, i quattro capitani, i tecnici del comune e tutte le figure professionali che si sono adoperate, ringrazio la Parrocchia di San Michele Arcangelo che grazie al lungimirante Don Luigi Toppetti ha fondato questa singolare, unica e avvincente manifestazione. Un ringraziamento particolare alla Pro Loco di Bastia Umbra per la sua collaborazione e per aver condotto la guida del Palio de San Michele, fino al 1995. Ringrazio soprattutto tutta l'Amministrazione comunale per il proficuo lavoro svolto insieme. Sono a disposizione dei rioni, dell'Ente Palio e della cittadinanza, per continuare il lavoro svolto nel segno della continuità e del rinnovamento… perché ritengo che c'è ancora molto da fare per migliorarsi ed assicurare un futuro di grandi successi".

Marco Gnavolini
(Presidente dell'Ente Palio De San Michele)

Comune di
Bettona
terrenostre | 36
numero 3 - Aprile 2016

ELEZIONI 2016

Se vogliamo che tutto rimanga come é, bisogna che tutto cambi

(Tancredi Falconieri, nipote del Principe Fabrizio, ne "Il Gattopardo")

Questa frase famosa del Gattopardo è applicabile anche agli avvicendamenti della politica odierna?

di LAMBERTO CAPONI

Il trasformismo è oggi una pratica molto usata in politica quando per formare una maggioranza si aggregano elementi provenienti da partiti diversi e persino di tendenze opposte. Con questa concezione chi ha fatto parte di una classe dirigente si adatta a nuove situazioni per poter conservare il proprio potere.
È ormai imminente la data delle elezioni amministrative e non si conoscono ancora di preciso i nomi dei candidati, né quante saranno le liste elettorali che si presenteranno. Solo notizie frammentarie nei giornali e commenti e polemiche nei social network. Quello che invece è certo sono i consueti programmi elettorali: ecologia, economia, istruzione, cultura, sociale ecc.ed infine cambiamento…
Tutti parlano di cambiamento, da sempre, ogni volta che ricorre una consultazione elettorale si propone una svolta nella maniera di amministrare. Ad ogni avvicendamento si rimette in discussione tutto ciò che si è fatto in precedenza, ricominciando tutto da capo e attribuendo le colpe per varie mancanze all'amministrazione precedente, giustificandole con argomentazioni più o meno circostanziate.
In campo nazionale si ricordano due grandi cambiamenti epocali del secolo scorso: la caduta del fascismo con l'adozione della Costituzione nel 1948 e le riforme elettorali del 1993 a seguito delle inchieste di Mani pulite sul sistema partitico, mentre a livello locale non si segnalano sostanziali processi innovativi gestionali e la situazione sembra stagnare, anche per il fatto che l'aumento del debito pubblico e la diminuzione dell'occupazione si ripercuotono negativamente sull'economia degli enti locali, rendendo difficile il cammino verso la ripresa.
È inevitabile pertanto portare avanti una riforma della pubblica amministrazione che generi il risparmio della spesa pubblica e migliori i livelli di efficienza a vantaggio del sistema delle imprese e dei cittadini. Non è più possibile permettere l'esistenza di lungaggini burocratiche che generano enormi costi e sono incompatibili con la normale operatività dell'azione amministrativa. L'esigenza di conferire maggior valore ed efficacia al sistema delle autonomie locali si traduce a volte in un quadro normativo in continua evoluzione che non sempre risponde all'occorrenza e anzi, crea spesso confusione anche tra gli addetti ai lavori. Qualche piccolo passo si sta facendo verso la gestione associata mediante l'unione dei comuni sotto i 5000 abitanti o con le convenzioni delle funzioni fondamentali.
In sostanza occorrono idee nuove e nuovi dirigenti, abbandonare l'idea di far "risuscitare" ciclicamente gli stessi soggetti per farli apparire sotto una nuova veste, confidando nel fatto che nessuno si ricordi del loro precedente operato. Vi sarebbero delle grandi potenzialità e risorse da ricercare tra i giovani, brillanti lauree con la lode, abilità e competenze in vari settori della scienza, dell'economia e della tecnica. Ma purtroppo sempre poche nuove leve si affacciano alla politica, sarà per diffidenza o per scetticismo, oppure per un certo timore nella fase delicata di inserimento nel mondo del lavoro. Ad ogni modo non è il caso di disperare, si dice che ogni popolo ha il governo che si merita ed è ammirevole il solo fatto che c'è ancora chi è disposto ad affrontare il sempre più difficile compito di amministratore, al quale è imposta grande capacità e grande senso di responsabilità che a volte non è in grado di fronteggiare, a causa dei tagli alle risorse finanziarie pubbliche.
Il cambiamento è quindi un processo complesso ma necessario, che può creare consensi ma anche malcontento. Dopo la frase Gattopardesca in puro stile siciliano nel titolo si può prendere ad esempio anche un proverbio cinese: "*Quando soffia il vento del cambiamento alcuni costruiscono muri, altri costruiscono mulini a vento...*".

L'alba di un nuovo giorno

Amministrative 2016

SARANNO FORSE QUATTRO I CANDIDATI A SINDACO?

È tempo di elezioni comunali a Bettona e tra i candidati sindaci vi sono gli ex sindaci Lamberto Marcantonini e Stefano Frascarelli. Ancora in via di definizione invece le eventuali candidature di Giammario Schippa in quota PD e di Carlotta Caponi in quota Ricci.

Lamberto Marcantonini

Stefano Frascarelli

Giammario Schippa

Carlotta Caponi

10 REGOLE FONDAMENTALI PER CANDIDARSI ALLE ELEZIONI ED AVERE MAGGIORI OPPORTUNITA' DI SUCCESSO

1. Ascoltare il parere di molti prima di decidere di testa propria;
2. Evitare di parlare male degli avversari anche se si è attaccati, la gente è stanca di assistere alle polemiche;
3. Evitare di compiacersi per ciò che si è fatto di positivo in passato, tutti sanno già tutto;
4. Esporre semplicemente i propri programmi, ma soprattutto illustrare il percorso che si intende seguire per raggiungere i risultati;
5. Parlare con tutti e non solo con quelli che contano;
6. Salutare da lontano quando si incontrano le persone, anche se non si conoscono;
7. L'abito fa il monaco;
8. Aver avuto in passato una occupazione utile, anche di volontariato, chi non ha mai lavorato è difficile che possa capire i problemi dei lavoratori;
9. Saper individuare ed apprezzare i lati positivi delle persone, ogni persona ha dei lati positivi;
10. Conoscere bene le realtà del territorio che si intende amministrare e documentarsi sui problemi reali, consultando in privato i vari soggetti, in pubblico non tutti dicono tutto.

Intervista alla presidente Paola Ciotti

Il Centro Sociale tra cultura e scambio intergenerazionale

La storia, le attività, le finalità e gli obiettivi per il futuro prossimo del centro sociale di Cannara

di SONIA BALDASSARRI

"Il centro sociale a Cannara è stato fondato nel 1998 da Marcello Angelini e Gino Selli, ed è entrato a far parte dell'ANCESCAO (Associazione Nazionale Centri Sociali, Comitati Anziani e Orti). Successivamente nell'ottobre del 2006 è diventato APS (Associazione di Promozione Sociale)".

Ci dice subito la presidente Paola Ciotti. Il centro sociale, infatti, è un punto di riferimento per gli anziani, un luogo dove poter scambiare quattro chiacchiere e trascorrere un po' di tempo in compagnia, è un'associazione che si pone anche obiettivi culturali. - "*Mi preme sottolineare i fini culturali del centro sociale, perché è vero, che la nostra attività è rivolta prevalentemente alla gente della terza età, ma desidero che pian piano si apra a tutte le generazioni. Penso sia importante creare uno scambio intergenerazionale, nell'organizzare i nostri eventi al fine di coinvolgere la famiglia intera. Per esempio alla festa di carnevale ci piace vedere il nonno che accompagna il nipotino, oppure a Natale quando organizziamo la tombolata, o ancora, qualche settimana fa, quando è stata celebrata la festa della donna. In quest'occasione, grazie alla collaborazione del vice sindaco Elisabetta Galletti, sono intervenute delle rappresentanti del Punto di Ascolto di Assisi contro la violenza sulle donne*".

Come fate a comunicare questo messaggio intergenerazionale? - "Anche se non sempre è facile ci impegniamo molto ad organizzare eventi che coinvolgono i cittadini. Il centro sociale viene visto spesso come un qualcosa rivolto solo agli anziani, ma noi crediamo che col tempo riusciremo ad ampliare la nostra realtà a tutte le generazioni, poiché il centro sociale è di tutti, e chiunque può partecipare portando idee innovative".

Quanti vi partecipano? - Considerato il bacino d'utenza, il nostro Centro Sociale è uno dei più numerosi dell'Umbria. Nel 2015 abbiamo raggiunto i 512 iscritti e quest'anno siamo già arrivati a 450, un vero successo. Da qui alla fine dell'anno pensiamo di toccare il traguardo dello scorso anno. Ho notato che in altri centri sociali c'è una tendenza al calo per vari motivi, noi, invece riusciamo ad essere sempre numerosi".

Paola Ciotti, la terza da destra, insieme ad alcuni membri del consiglio

Paola Ciotti non nasconde che gli effetti della crisi economica si sentono eccome e riuscire a portare avanti una struttura del genere richiede un grosso sforzo. - "La nostra unica fonte di finanziamento è la tessera annuale dei soci. Con il ricavato riusciamo appena a coprire la spesa per l'affitto della sede, mentre per tutto il resto dobbiamo organizzarci da soli: la manutenzione del locale, le bollette mensili, il mantenimento del nostro pulmino per i disabili, ecc... Avevamo una convenzione col Comune di Cannara che ci aiutava ad affrontare tutte queste spese, ma da marzo 2015 è venuta meno. L'amministrazione sa quali sono le nostre difficoltà e senza il suo supporto non riusciamo ad effettuare alcuni servizi importanti alla popolazione. Sembrerebbe che ci sia l'intenzione di riprendere la collaborazione, ma al momento non conosciamo né i tempi né il valore. Per autofinanziarci, da tre anni, ci siamo inseriti nella Festa della Cipolla creando un nostro piccolo punto vendita".

Sembra che gli obiettivi del centro sociale in qualche modo sono vicini. Vede un traguardo o c'è ancora della strada da fare? - "Di strada ce ne è ancora da fare. La nostra politica è di offrire una mano a chiunque ne abbia bisogno, ad esempio prestiamo presidi sanitari, carrozzelle, stampelle senza prendere alcun compenso. Chi si rivolge a noi di solito è chi ha più problemi. Certo, la mancata convenzione col Comune ci ha creato problemi, ma noi vogliamo aiutare comunque i nostri cittadini. In questo momento abbiamo in corso il progetto "Anzianamente" che, grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, sta procedendo con ottimi risultati".

Paola Ciotti chiude ringraziando il consiglio direttivo. - "Se si riesce a lavorare ottenendo risultati positivi è grazie alla preziosa collaborazione dei consiglieri e dei soci che prestano la loro attività di volontariato quotidianamente".

Tutto quello che

SMALTIMENTO DEGLI APPARECCHI ELETTRICI ORA ARRIVANO GLI APPOSITI CASSONETTI

La raccolta di Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) è partita con l'installazione di appositi contenitori a Bastia Umbra (10) e Bettona (5). Il sistema Raee favorisce la raccolta di queste apparecchiature altrimenti destinate a un percorso non virtuoso, senza più alcuna possibilità di riciclo. Inoltre si garantisce la sostenibilità ambientale, trattandosi di materiali anche pericolosi. Stefano Ansideri vicepresidente Anci Umbria: *«Gettare i Raee in un cassonetto della raccolta indifferenziata è uno spreco, perché si rinuncia al recupero di materie prime importanti e metalli preziosi riutilizzabili, ma anche un costo per la collettività e un gesto dannoso per l'ecosistema».*

CONTRO LE ZANZARE evitare l'abbandono di acque stagnanti, anche piovane, in contenitori. Prosciugare le piscine e le fontane non in esercizio e trattare tombini, griglie di scarico e pozzetti di raccolta delle acque con prodotti contro le larve di zanzara.

BLITZ POLIZIA IN UN CENTRO MASSAGGI A S. M. DEGLI ANGELI ESPULSE DUE RAGAZZE CLANDESTINE CINESI

ASSISI È stato riscontrato che il numero telefonico impresso nella insegna pubblicitaria, intestato alla titolare, cittadina cinese, era stato inserito in un noto sito web di "incontri" a corredo di inserzioni che mostravano ragazze orientali riprese in pose osè e vestite in biancheria intima, in cui si offrivano massaggi allusivamente "romantici". Dopo appostamenti, pedinamenti è scattato il blitz del Commissariato P.S. Assisi, diretto dal Vice Questore Aggiunto Francesca D. DI LUCA, per la verifica della dubbia gestione del centro massaggi con l'ausilio del Comando della Polizia Municipale di Assisi e della USL Umbria1.

XXV APRILE SARA' RECUPERATO IL TENDONE ROVINATO

BASTIA La tensostruttura danneggiata sede del Rione Sant'Angelo a Villaggio XXV Aprile sarà quanto prima recuperata. La giunta ha deliberato di dare attuazione alle previsioni del piano urbanistico San Marco che prevede la realizzazione di una palestra polifunzionale nell'area della tensostruttura. Si è cercata una soluzione alternativa alla sede del rione Sant'Angelo che al momento non è stato possibile individuare nel Villaggio XXV Aprile. Catia degli Esposti: *"L'intervento prevede la copertura della tensostruttura utilizzando un pannello coibentato, di materiale idoneo per le strutture sportive.*
L'obiettivo finale, infatti, è di fare della tensostruttura una palestra polifunzionale. Intanto la tensostruttura rinnovata continuerà ad ospitare le attività del rione Sant'Angelo".

Riceviamo e Pubblichiamo

MIGLIORIAMO LA NOSTRA CITTÀ

Essendo stato informato che presso i Giardini Pubblici ubicati sul retro della Scuola Primaria "Don Bosco", durante le ore notturne, alcune persone bivaccano tenendo comportamenti incivili, sporcando l'area e arrecando danno alle strutture presenti, mi sono fatto carico di questo problema per tutelare la sicurezza dei visitatori del parco e di tutta la popolazione del quartiere, soprattutto bambini e anziani. Constatato il danneggiamento degli arredi urbani, cestini della spazzatura e staccionate, mi sono incontrato con l'assessore preposto Catia Degli Esposti, per fare il punto della situazione e studiare le modalità di intervento.
L'incontro ha sortito l'interesse concreto dell'assessore e dell'amministrazione di fronte a fenomeni che vanno immediatamente risolti per porre fine a spiacevoli situazioni tanto più che analoghi fatti sono accaduti anche presso il Centro Sociale di via Marzabotto e altri luoghi della città.
Ho proposto, pertanto, all'assessore l'utilizzo a rotazione di due agenti del Corpo della Polizia Municipale affinché vigilino anche durante le ore notturne, tenendo conto delle fasce orarie più calde, senza dover aumentare necessariamente i costi del personale. Presto il provvidemento troverà attuazione.

Luigi Errico
(Consigliere di Maggioranza Lista Ansideri Sindaco)

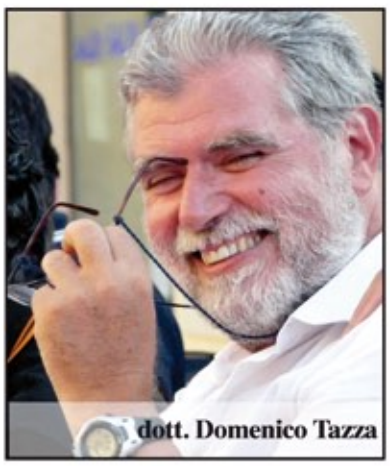
PREMI DI LAUREA TAZZA E BALDUCCI

Consegnati dall'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della provincia di Perugia i premi di laurea alla memoria dei dottori Domenico Tazza e Luigi Balducci

di Giuseppina Fiorucci

I premi di laurea intitolati alla memoria del dott. Domenico Tazza, per l'anno 2015, sono andati a: dott. FRANCESCO BACHETTI per la tesi: *Biopsie endoscopiche di pazienti "colitici" naive: ruolo della plasmacitosi basale;* dott.ssa ALESSANDRA PERSICHINI per la tesi: *Il maltrattamento e l'abuso all'infanzia: un'indagine conoscitiva nella provincia di Perugia;* dott.ssa CLAUDIA CICIGNOLA per la tesi: *Towards the routine use of cfs biomarkers in Azheimer's disease: analysis of preanalytical variability factor;* dott.ssa BARBARA BARTOCCINI per la tesi: *Dalle cure intensive a quelle palliative aspetti etici e medico legali;* dott. FEDERICO GORIETTI per la tesi: *Protocolli innovativi di trapianto di cellule staminali emopoietiche da donatore Hla-Aploidentico;* dott.ssa LAURA MARIA CACIOPPA per la tesi: *Fattori predittivi di ipotensione protratta dopo intervento di stenting carotideo*. I premi sono stati consegnati ai nuovi iscritti dal Presidente, dall'Assessore e dai familiari del dott. Domenico Tazza, per anni consigliere dell'Ordine dei Medici che, in tal modo, ha voluto onorarne la memoria. Commosse le parole della moglie, dott.ssa Adelaide Susta: *Negli occhi dei giovani colleghi premiati leggo lo stesso amore per questa professione che da sempre presuppone non solo preparazione scientifica ma, e soprattutto, amore per l'uomo. Di questo Domenico è stato testimone, di questo spero che i nostri giovani siano testimoni*.

Da quest'anno la famiglia Balducci ha deciso di istituire un premio di laurea dedicato alla memoria del dott. Luigi. Il premio, consegnato dall'Ordine dei Medici della provincia di Perugia, è destinato alla miglior tesi di laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia svolta presso il Dipartimento di Cardiologia dell'anno accademico. *Ci è sembrato il modo migliore per tenere viva la sua memoria e il suo impegno nel campo della Medicina e, in particolare, della Cardiologia. Luigi, infatti, era sempre entusiasta di confrontarsi con i colleghi durante i convegni, specialmente con i giovani cardiologi per scambiare idee sulle prospettive future in campo clinico e di ricerca e dare consigli*, ricorda la moglie, dott.ssa Annabella Scatena. Il premio è stato vinto dalla dott.ssa CAMILLA NOTARISTEFANI per la tesi: *Ruolo degli indici di funzionalità epatica nella valutazione prognostica di pazienti sottoposti a re sincronizzazione cardiaca*. Dopo la premiazione, la toccante cerimonia del giuramento di Ippocrate che impegna ogni medico a prendersi cura del malato con diligenza, perizia e prudenza secondo scienza e coscienza.


dott. Domenico Tazza

dott. Luigi Balducci

iktome.it

Parco dei Cavalieri

Petrignano di Assisi

Sale · Nero
BANQUETING

L'Arte e la Passione per il Ricevimento

Eventi · Cerimonie · Ricevimenti Nuziali · Cene Aziendali

Via G. Matteotti 47 / Petrignano di Assisi / Tel. 075 80 98 012

WWW.PARCODEICAVALIERI.IT / WWW.SALENERO.EU